



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 17/09/2019

Del. Nr. 38

Oggetto: AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO - UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE, STRATEGICO E PARTECIPATE. ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' ESA-COM SPA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.

L'anno duemiladiciannove addì diciassette del mese di Settembre, alle ore 20:00 nella Sede Municipale, premesse le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1 convocazione. All'appello risultano:

FILIPPI	STEFANO	Presente
GROSSULE	MICHELE	Presente
GASTALDELLO	ATTILIO	Presente
STOPPATO	MATTIA	Presente
RIGO	GIANCARLO	Presente
PERBELLINI	ANNALISA	Presente
MASOTTO	GIADA	Presente
FIOCCO	GINO	Assente
BRINA	DAVIDE	Presente
PICCOLI	GIANLUIGI	Presente
BIMBATO	DAVIDE	Assente
FALAVIGNA	ANNA	Presente
GAMBACORTA	MARTINA	Presente
GIAROLA	MASSIMO	Assente
ZAMBONI	MARCO	Assente
TURELLA	DANIELE	Assente
BIANCHINI	ROBERTO	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 5

Presiede il **Presidente** Signor **FILIPPI STEFANO**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DE PASCALI ALESSANDRO



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Proposta n. 14

Oggetto: AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO - UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE, STRATEGICO E PARTECIPATE. ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' ESA-COM SPA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.

PREMESSO:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 23.06.2006 è stata affidata alla Società S.G.L. Multiservizi Srl, totalmente partecipata dal Comune, la gestione dell'intero ciclo di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e contestualmente approvato lo schema del contratto di servizio, sottoscritto in data 03.07.2006, rep. 3125, tra il Comune di San Giovanni Lupatoto e la Società SGL Multiservizi Srl, per l'affidamento della gestione dei rifiuti solidi urbani e rifiuti solidi assimilabili agli urbani per la durata di anni 10 decorrenti dalla sottoscrizione del contratto stesso;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 29.12.2009 è stato approvato il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 29.12.2009 è stato approvato il Capitolato Speciale d'Appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e assimilati con il metodo del "porta a porta" e lo schema di appendice al contratto di servizio;

VISTO l'art. 14, comma 27 lett. f), del D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e come successivamente modificato dalla legge n. 135/2012, il quale prevede che, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi 3 e 4, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2 lettera p), della Costituzione, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

VISTO l'articolo 112 recante "Servizi pubblici locali" del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede al comma 1 che gli Enti Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, fra cui rientra anche quello



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

relativo alla gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 - Testo Unico in materia ambientale - in attuazione delle Direttive comunitarie, che ha disciplinato la gestione unitaria dei rifiuti su base d'Ambito;

CONSIDERATO che la Regione Veneto, con D.G.R. n. 13 del 21 gennaio 2014, in attuazione dell'art. 3, comma 3, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 52, ha individuato i bacini territoriali ottimali (B.T.O.) per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale, inserendo il Comune di San Giovanni Lupatoto nel bacino denominato “Verona Sud”, unitamente ad altri 38 Comuni della Provincia di Verona;

DATO ATTO che in attuazione di quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, della stessa L.R. n. 52/2012, così come modificata dalla L.R. n. 11/2014, la Giunta Regionale ha poi approvato, con provvedimento n. 1117 del 01.07.2014, lo schema di convenzione per la costituzione ed il funzionamento dei Consigli di bacino afferenti il servizio, successivamente approvato, ex art. 30 del T.U.E.L, dal Comune di San Giovanni Lupatoto con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 09.04.2015.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 29.12.2014, con la quale è stata approvata la relazione, ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012, quindi analizzate e dimostrate le condizioni tecnico – economiche per la prosecuzione dell'affidamento in house dei servizi di igiene ambientale alla Società partecipata SGL Multiservizi Srl e prolungato il contratto di servizio fino al 31.12.2030, al fine di uniformare la scadenza dei contratti dei servizi e degli affidamenti con Società in house operanti sul territorio del bacino Verona Sud;

DATO ATTO che, con scrittura privata autenticata in data 01.07.2015, il Comune di San Giovanni Lupatoto, nella persona del Sindaco pro-tempore, ha sottoscritto la Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino denominato “Verona Sud”;



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIDERATO che il modello *in house providing* è una delle forme gestionali di affidamento del Servizio di igiene urbana consentito dall'ordinamento, nel rispetto delle condizioni e dei principi principalmente definiti dall'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 50/2016 s.m.i. – Codice dei contratti pubblici e dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 175/2016 s.m.i. – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Bacino Verona Sud, n. 19 del 15.12.2017, ad oggetto determinazione sugli affidamenti del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani nell'ambito del Bacino Verona Sud, in particolare al punto 8) del deliberato: *"di suggerire agli Enti partecipati da società che gestiscono il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nell'ambito del Bacino Verona Sud di procedere a cura dell'organo competente con una loro aggregazione in modo da pervenire alla unicità del gestore, garantendo sì facendo il perseguimento dei principi indicati nella legge regionale n. 52 del 2012 e nel D.Lgs. n. 152 del 2006"*;

PRESO ATTO che la società ESA-COM Spa, nell'ambito territoriale del Bacino Verona Sud è una delle quattro società operanti in regime dell'"in house providing" (SGL Multiservizi Srl, Bovolone Attiva Srl e S.I.Ve. Srl), attualmente affidataria "in house" della gestione dei servizi di igiene ambientale in venti Comuni della provincia di Verona con un'utenza di oltre 90.000 abitanti, ciò permettendo l'erogazione di un servizio di qualità a costi inferiori attraverso ampie economie di scala derivanti dalla possibilità di utilizzare i servizi su un vasto bacino d'utenza;

DATO ATTO che con nota prot. 58875 in data 20.12.2018, il Sindaco manifestava alla società ESA-COM Spa l'interesse all'acquisizione di una partecipazione societaria, al fine di valutare le modalità di affidamento del servizio di gestione rifiuti, richiedendo i necessari elementi tecnici ed economici propedeutici all'affidamento del servizio;

PRECISATO che la società ESA-COM Spa, in riscontro alla succitata richiesta, ha trasmesso al Comune, protocollo dell'Ente in data 16.01.2019, n. 2406, la seguente documentazione:

- Statuto della società in vigore;



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

- Bilanci dell'ultimo triennio (2015 – 2016 – 2017);
- CE infrannuale a giugno 2018;
- CE infrannuale a settembre 2018;
- Organigramma aziendale;
- Libro soci aggiornato;

CONSIDERATO che il Comune di San Giovanni Lupatoto ha propedeuticamente valutato la possibilità che il servizio possa essere conferito dall'Autorità d'Ambito - Consiglio di Bacino Verona Sud, alla società ESA-COM S.p.A, con sede in Nogara (VR), Via Labriola n.1, società a totale partecipazione pubblica già affidataria *in house* di servizi ambientali per conto di diversi comuni dell'Ambito: le valutazioni in proposito sono state effettuate mediante l'analisi preliminare della proposta di progetto ESA-COM Spa per l'affidamento in house del servizio di gestione rifiuti urbani, pervenuta al Comune in data 01.03.2019, n. 10256;

DATO ATTO che, ai fini dell'affidamento in house del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito - Consiglio di Bacino Verona Sud, risulta necessario procedere propedeuticamente all'acquisizione di una partecipazione nel capitale sociale di ESA-COM Spa;

VISTA la comunicazione dell'intenzione del Comune di San Giovanni Lupatoto di acquisire una quota azionaria di partecipazione, dell'importo massimo di mille euro, nella società ESA-COM Spa, prot. 8565 del 20.02.2019, riscontrata dalla società con due note pervenute al protocollo in data 17.04.2019, prot. 18864 -18930, con le quali veniva comunicato che il pacchetto azionario da acquistare sarà ceduto dal Comune di Trenzuelo nonchè il valore di scambio per ogni singola azione determinato in € 23,83 per un controvalore di € 977,03 per l'acquisto di n. 41 azioni;

DATO ATTO che l'acquisto del sopraccitato pacchetto azionario, corrispondente ad una partecipazione del 0,0394%, come da valutazione effettuata mediante il metodo del patrimonio netto al 31.12.2017, ultimo bilancio approvato dall'assemblea sociale, si ritiene economicamente congruo,



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

tenuto conto in particolare del numero e dell'entità dei soci di ESA-COM Spa, dei servizi espletati dalla Società, della dimensione del servizio da espletarsi sul territorio comunale, della garanzia dell'esercizio del controllo analogo sulla Società anche con una quota ultra-minoritaria;

VISTA la nota di trasmissione della deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Trevenzuolo, con la quale è stata approvata la cessione della quota di n. 41 azioni del valore unitario di € 23,83, quindi per il valore complessivo di € 977,03, in favore del Comune di San Giovanni Lupatoto, prot. 24330 del 21.05.2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 13.02.2019 con la quale, in particolare, è stato dato indirizzo alla partecipata S.G.L. Multiservizi, per l'anno 2019, di assicurare la massima collaborazione nell'attuazione degli indirizzi strategici del Comune volti *"ad individuare modelli gestionali aderenti al quadro di riferimento a livello giuridico amministrativo, nonché verificare la più adeguata forma di gestione del servizio, anche mediante operazioni di integrazione a livello societario all'interno del Bacino Verona Sud, il cui ambito territoriale presenta una omogeneità del tessuto urbano, produttivo e ambientale"*;

RILEVATO che l'acquisto di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche in società a totale o parziale partecipazione pubblica è regolato dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato con decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e, in particolare, dalle seguenti norme:

- l'articolo 2, recante "Definizioni", il quale prevede che ai fini del medesimo decreto si intendono per:

- «controllo»: *"la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"*;

- «controllo analogo»: *"la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche*



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante”;

- «controllo analogo congiunto»: *“la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;*

- «partecipazione»: *“la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”;*

- «servizi di interesse generale»: *“le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”;*

- «servizi di interesse economico generale»: *“i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”;*

- «società»: *“gli organismi di cui al titolo V del libro V del codice civile....omissis”;*

- «società a controllo pubblico»: *“le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo....omissis”;*

- «società a partecipazione pubblica»: *“le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico”;*

- «società in house»: *“le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3”;*

• l'articolo 3, recante “Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica”, comma 1, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono partecipare a società costituite in forma di società per azioni;

• l'articolo 4, recante “Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche”, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire, acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

attività di produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, fra cui, a titolo esemplificativo le seguenti:

- “produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi”;

- “autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”;

• l'articolo 5, recante “Oneri di motivazione analitica”, il quale prevede:

- al comma 1 che “ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite, deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”;

- al comma 2 che “l'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese; gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate”;

- al comma 3 che “l'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287”;

• l'articolo 7, recante “Costituzione di società a partecipazione pubblica”, il quale prevede:

- al comma 1 che in caso di partecipazioni comunali, la deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con deliberazione del consiglio comunale;

- al comma 2 che “l'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1”;



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

- l'articolo 8, recante “Acquisto di partecipazioni in società già costituite”, il quale prevede, al comma 1, che le operazioni che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti sono deliberate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2;

VISTO il già richiamato D.Lgs. n. 175/2016, ed in particolare:

- l'articolo 16, recante “Società in house”, che prevede:
 - al comma 1 che “le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata”;
 - al comma 2 che “ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:
 - a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
 - b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
 - c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile”;
 - al comma 3 e 3-bis che gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- l'articolo 26, recante “Altre disposizioni transitorie”, il quale prevede che le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del decreto medesimo;

VISTO, inoltre, il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (c.d. Codice degli appalti”), ed in particolare:

- l'art. 5, ai sensi del quale un'amministrazione aggiudicatrice può aggiudicare un appalto pubblico senza applicare il codice dei contratti qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto, come disciplinato al comma 5;

- il comma 1 del citato art. 5, nel quale sono elencate le tre condizioni che devono ricorrere affinché una concessione o un appalto pubblico non rientri nell'ambito di applicazione del codice dei contratti, di seguito specificate:

- l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

- il comma 5 del citato art. 5, nel quale sono individuate le condizioni che devono tutte essere soddisfatte affinché possa sussistere il controllo congiunto:

- gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

- tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;

- la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti;

- l'articolo 192 recante “Regime speciale degli affidamenti in house” il quale prevede:

- al comma 1 che è istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

al sopraccitato articolo 5; l'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto; la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;

- al comma 2 che ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTE, altresì, le Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016”, approvate dall'ANAC con determinazione n. 235 del 15.02.2017, che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del codice delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house di cui all'art. 5 del Codice”, ed in particolare:

- l'articolo 3, recante “Soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione nell'elenco”, il quale prevede che sono tenuti a richiedere l'iscrizione nell'Elenco le amministrazioni aggiudicatrici che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice e dagli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house;
- l'articolo 4, recante “Presentazione della domanda” il quale prevede che la domanda di iscrizione è presentata dalle persone fisiche deputate ad esprimere all'esterno la volontà del soggetto richiedente, in modalità telematica accedendo al sito web dell'Autorità ed utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile on line;
- l'articolo 5, recante “Avvio del procedimento”, il quale prevede che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice, a prescindere pertanto dall'effettiva accoglienza;
- l'articolo 6, recante “La verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del Codice e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

19 agosto 2016, n. 175”, il quale prevede:

- al comma 6.1 che l'Ufficio competente valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5 del Codice e dagli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 175/2016 ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore richiedente;
- al comma 6.2 che l'Ufficio competente accerta, mediante l'esame dell'atto costitutivo e dello statuto dell'organismo partecipato, che lo stesso abbia come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) d) ed e) del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- al comma 6.3 che ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Autorità accerta la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali;
- al comma 6.4 che l'Ufficio competente accerta, mediante l'esame dell'atto costitutivo dell'organismo partecipato, l'assenza di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge;
- al comma 6.5 che l'Ufficio competente accerta che lo statuto dell'organismo partecipato preveda che oltre l'80% del proprio fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house;
- l'articolo 9, recante “Entrata in vigore”, il quale prevede:
 - al comma 9.1 che le linee guida entrano in vigore 15 giorni dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (pubblicazione avvenuta nella G.U. n. 61 del 14 marzo 2017);
 - al comma 9.2 che a partire da 90 giorni dopo l'entrata in vigore delle linee guida è possibile presentare all'Autorità la domanda di iscrizione nell'Elenco, e a far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house;
 - al comma 9.3 che fino alla data di cui al punto 9.2 i soggetti di cui al punto 3 possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e ai commi 2 e 3 dell'art. 192 del Codice;



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIDERATO che in esecuzione delle sopraccitate disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i (T.U.S.P.), con particolare riferimento all'art. 4, con l'acquisizione della partecipazione societaria in ESA-COM Spa il Comune di San Giovanni Lupatoto risponde al perseguimento delle proprie finalità istituzionali previste dallo Statuto, in quanto tramite la Società intende provvedere alla gestione sul proprio territorio del servizio di igiene urbana, comprendente la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;

DATO ATTO che tramite ESA-COM Spa il Comune provvederà, quindi, alla gestione di un servizio pubblico locale di rilevanza economica, che è ricompreso tra i servizi di interesse generale ex art. 2 c.1 lett. h) ed i) del D.Lgs. n. 175/2016, e che l'attività svolta rientra tra le finalità consentite ai fini dell'acquisizione di partecipazioni societarie da parte della Pubblica amministrazione ex art. 4, c.2 TUSP;

ESAMINATA la documentazione prodotta da ESA-COM Spa, con particolare riferimento allo statuto, come modificato secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016;

RILEVATO, pertanto, che all'esito dell'analisi della normativa vigente applicabile (art. 5 del D. Lgs. n. 50/16 e dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016), così come sopra descritta, i requisiti e le condizioni da indicare all'Autorità d'Ambito - Consiglio di Bacino Verona Sud per l'affidamento in house del servizio di gestione rifiuti, da parte di quest'ultimo, alla ESA-COM Spa, sono i seguenti:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione privata che non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati o che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- d) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti (singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti);
 - tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
 - la persona giuridica controllata non persegua interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti;
- e) valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

CONSIDERATO che si è in presenza di una società “in house”, ovvero di una società retta da un sistema di regole che la rendono una “delegazione interorganica” dell'ente che affida tali servizi ed attività, in quanto:

- è totalmente partecipata da soggetti pubblici, (c.d. requisito della “partecipazione pubblica totalitaria”), in quanto è partecipata da 20 Comuni e da due società a partecipazione pubblica, AMIA Spa (40%) e Camvo Spa (46,40%);
- il controllo analogo è esercitato in forma congiunta dai soci secondo le previsioni statutarie (art. 12-bis e 34-bis) e attraverso il Regolamento per l'attuazione del controllo analogo congiunto;
- effettua oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento di compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci, direttamente o per il tramite di società a capitale interamente pubblico, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, come rilevabile dai dati di bilancio e dalla dichiarazione ESA-COM Spa resa con la già citata nota di prot. n. 2406 del 16.01.2019;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, V sezione, n. 3554/2017, nella quale si afferma, innanzitutto la natura ordinaria e non eccezionale del c.d. “affidamento in house” e si definisce lo



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

strumento del “controllo analogo”, con particolare riferimento a una società partecipata in cui il Comune era titolare di una quota particolarmente esigua, considerando sufficiente l'effettuazione di determinate attività. In particolare si afferma che “nel caso di affidamento in house, conseguente all'istituzione da parte di più enti locali di una società di capitali da essi interamente partecipata [...] il requisito del controllo analogo deve essere quindi verificato secondo un criterio sintetico e non atomistico, sicché è sufficiente che il controllo della mano pubblica sull'ente affidatario, purché effettivo e reale, sia esercitato dagli enti partecipanti nella loro totalità, senza che necessiti una verifica della posizione di ogni singolo ente”;

DATO ATTO che per le acquisizioni di partecipazioni in società già costituite vale quanto indicato dal citato art. 8 del D.Lgs. n. 175/2016, per cui è necessario che il Consiglio comunale deliberi secondo le modalità di cui all'art. 7, c. 1 e 2 del Decreto, che richiamano la necessità dell'adozione di una delibera analiticamente motivata, ex art. 5, c.1 del medesimo;

VISTA la relazione formulata, ex artt. 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016, costituente la motivazione analitica per l'acquisto da parte del Comune di una partecipazione societaria in ESA-COM Spa (Allegato B), che riporta le ragioni fondanti la scelta dell'affidamento, analizza dettagliatamente i requisiti *in house* caratterizzanti la Società e verifica gli obblighi di servizio pubblico che vengono realizzati, che si ritiene meritevole di approvazione e che si richiama a parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che secondo quanto rilevato dall'analisi della congruità del servizio effettuata dal Consiglio di Bacino Verona Sud, il servizio offerto dalla società ESA-COM spa prevede (con costi compresi del Piano Economico Finanziario) i seguenti aspetti migliorativi:

- l'acquisto di nuove attrezzature per le utenze domestiche e non domestiche per la raccolta delle frazioni merceologiche di rifiuto secco residuo, organico e carta/cartone i cui relativi costi trovano ammortamento nel nuovo P.E.F.;
- i contenitori per il conferimento delle frazioni secco residuo e organico saranno dotati di Radio Frequency IDentification per consentire la misurazione degli svuotamenti e applicare la tariffa puntuale in regime di tariffa corrispettiva da parte del Gestore;
- l'impiego di mezzi di raccolta e trasporto nuovi, nonché attività di informazione ed educazione/comunicazione tramite giornalino, calendario, campagne informative e progetti



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

nelle scuole;

- è a completo carico della società ESA-COM Spa la gestione della tariffa che permette lo spostamento ad altre attività del personale comunale che attualmente gestisce la TARI;
- il rischio della gestione della tariffa a carico del Gestore che attuerà opportune misure per far fronte ad eventuali crediti non riscossi;

DATO ATTO, altresì, che la proposta del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati di ESA-COM Spa, permette di ottenere un servizio "su misura" con economie di scala che producono la diminuzione di costi per la possibilità di utilizzare servizi su ampia scala in considerazione che la società gestisce il servizio in venti comuni della provincia di Verona per un bacino di oltre 90.000 abitanti e con la prospettiva, secondo la proposta del Consiglio di Bacino di arrivare alla gestione unificata in capo ad un unico soggetto nell'ambito territoriale Verona Sud;

DATO ATTO che:

- l'intervento finanziario risulta compatibile con i trattati europei e con la disciplina europea sugli aiuti di Stato alle imprese, ex art. 5, comma 2, D.Lgs. n.175/2016;
- ESA-COM Spa è conforme alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), poiché, come risulta dalla più volte citata dichiarazione della Società acquisita al protocollo comunale n. 2406 del 16.01.2019:
 - nel triennio 2015-2017 ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro;
 - non risulta priva di dipendenti, né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - gestisce un servizio di interesse generale;
 - non ha prodotto un risultato negativo per nessuno dei cinque esercizi precedenti;
 - non necessita di azioni per il contenimento dei costi di funzionamento, in quanto già opera e persegue in ogni momento l'equilibrio di gestione.

DATO ATTO che ai sensi di quanto disposto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e dalle Linee Guida ANAC n. 7, emanate in attuazione del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50, "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016"



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

si provvederà a svolgere la procedura di iscrizione all'Elenco, tenendo presente che, ex art. 5.3 delle Linee Guida, sotto il profilo temporale la domanda di iscrizione consente già alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;

DATO ATTO altresì che l'art. 13, comma 25 bis, del D.L. 23.12.2013 n. 145, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della L. 21.02.2014, n. 9 prevede che “gli Enti Locali sono tenuti ad inviare le relazioni di cui all'art. 34, commi 20 e 21, del Decreto Legge 8.10.2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17.12.2012 n. 221, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica, che provvederà a pubblicare nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio”;

DATO ATTO che il presente atto dovrà essere inoltrato a fini conoscitivi alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016;

RILEVATO che:

- ESA-COM Spa, nella veste di società a totale partecipazione pubblica, si configura quale società in house in linea con i principi dettati dal diritto comunitario, sia per quanto riguarda l'attività gestionale svolta, sia per il modello di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano il relativo statuto sociale;
- detta società persegue l'obiettivo di elevare i livelli di efficienza ed efficacia nel servizio di gestione rifiuti;
- la predetta relazione dimostra l'economicità e l'efficienza della gestione del servizio a mezzo di ESA-COM Spa e ribadisce la sua conformità al diritto comunitario;
- la relazione dimostra che le condizioni di svolgimento del servizio pubblico a mezzo di ESA-COM Spa risultano migliorative, sia sotto il profilo economico sia della qualità, rispetto al servizio attualmente offerto dalla società SGL Multiservizi Srl;
- la società ha maturato un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio di gestione rifiuti,



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

dimostrando l'efficienza e l'efficacia del proprio operato;

- la società dispone dei mezzi tecnici, operativi e organizzativi per continuare la gestione del servizio, così come sarà disciplinato dal contratto di servizio;
- la gestione in house si configura come la più opportuna anche in considerazione della peculiarità del servizio, in quanto deve essere continuo, al fine di garantire gli obiettivi del servizio stesso;

RITENUTO, per tutte le ragioni esposte, e in considerazione di tutti gli atti chiamati a far parte integrante della presente delibera, opportuno, conforme al pubblico interesse e rispettoso della normativa vigente, acquisire la partecipazione nella società ESA-COM Spa per il successivo affidamento in house alla medesima, da parte dell'Autorità d'Ambito, del servizio integrato di gestione rifiuti;

REPUTATO che tale affidamento rappresenta la scelta più idonea e conveniente per la collettività sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, rilevati i positivi aspetti economico finanziari e tecnico operativi dello svolgimento del servizio;

RAVVISATA la competenza del Consiglio comunale in materia, come richiamato dall'art. 42, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 7, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 175/2016;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i;
- il D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i;
- l'art. 34 D.L. 179/2012 s.m.i;
- le Linee Guida ANAC n. 7/2017;
- lo Statuto di ESA-COM Spa;
- il Regolamento per il controllo analogo congiunto sulla società, già sottoscritto dagli Enti Pubblici partecipanti e al quale il Comune deve aderire;
- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 - 2021 aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 20.12.2018;

PRESO ATTO:



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

- lo schema di atto deliberativo con i relativi allegati sono stati sottoposti a previa consultazione pubblica ex art. 5, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n.175/2016, nella forma della pubblicazione sul sito internet del Comune di San Giovanni Lupatoto sezioni "Amministrazione Trasparente" e "News" nonché all'Albo Pretorio on line, per venti giorni consecutivi, giusto avviso prot. 37706 del 08.08.2019;
- che nel sopraccitato periodo di consultazione pubblica è pervenuta, in data 27.08.2019, prot. n. 40123, agli atti, nota con osservazioni, riscontrata dal dirigente competente in data 03.09.2019, prot. n. 41269;

ACQUISITO il parere favorevole da parte dell'Organo di revisione contabile, come da verbale n. 27 del 06.09.2019;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del 16/09/2019;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

SI PROPONE

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di aderire, per tutto quanto sopra esposto che si dà qui per riportato, alla società ESA-COM Spa, con sede in Nogara (VR), Via Labriola n.1, P. Iva 03062710235.
- 3) Di acquistare la quota di numero 41 (quarantuno) azioni del valore unitario di € 23,83 (ventitrevirgolaottantatre) della soc. ESA-COM Spa dal Comune di Trevenzuolo per un importo complessivo di € 977,03 (novecentosettantasettevirgolazerotre), corrispondente alla partecipazione societaria del 0,0394%, della società ESA-COM Spa, assumendo con tale acquisizione la qualifica di azionista della società, con il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 27 del 06.09.2019 (Allegato A).
- 4) Di dare atto che l'acquisto di cui al punto precedente è finalizzato al successivo affidamento "in house" del servizio di gestione dei rifiuti urbani, da parte dell'Autorità d'Ambito - Consiglio di Bacino



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Verona Sud, di cui il Comune di San Giovanni Lupatoto fa parte, recependo in tal senso quanto suggerito dalla deliberazione n. 19/2017, punto 8), del Consiglio di Bacino Verona Sud, che invita gli enti partecipati in società che gestiscono il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ad aggregare tali società in modo da pervenire ad un gestore unico in ossequio dei principi indicati nella legge regionale n. 52/2012 e nel D.Lgs. n. 152/2006.

5) Di approvare i seguenti documenti costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- la relazione redatta ex artt. 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016, che reca le motivazioni analitiche che dimostra l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di ESA-COM Spa e la conformità al diritto comunitario e nazionale inerenti l'acquisizione della partecipazione nella stessa società (Allegato B);
- il vigente statuto di ESA-COM Spa, dando atto che il medesimo risulta conforme ai requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e nazionale in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica "in house" (Allegato C);
- il Regolamento per il controllo analogo congiunto sulla società già sottoscritto dagli Enti partecipanti e al quale il Comune deve aderire (Allegato D);
- la Carta dei Servizi di igiene urbana della suddetta società (Allegato E);

6) Di demandare al Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente, ove necessario, e alla Giunta comunale ed ai funzionari responsabili del Comune di San Giovanni Lupatoto, il compimento di tutti gli atti necessari per addivenire al perfezionamento dell'acquisto a favore del Comune medesimo, opportunamente rendendo tutte le dichiarazioni necessarie nonché sottoscrivendo il relativo atto di acquisizione, conferendo loro ogni necessario potere, nessuno escluso, ivi compresa la possibilità di apportare variazioni non sostanziali alla struttura e al contenuto degli atti necessari.

7) Di approvare, quale indirizzo vincolante del Consiglio comunale, l'affidamento, tramite l'Autorità d'Ambito - Consiglio di Bacino Verona Sud, a ESA-COM Spa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

8) Di dare atto, al fine di garantire la continuità del servizio, che contestualmente all'affidamento nei confronti di ESA-COM Spa da parte del Consiglio di Bacino Verona Sud, si procederà alla



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

comunicazione del recesso dal contratto di servizio stipulato con la SGL Multiservizi Srl, rep. 3125 del 03.07.2006, continuando, la stessa società, a svolgere l'attività nel settore gas con il servizio di distribuzione del gas naturale (vettoriamento) e, secondo le intenzioni dell'Amministrazione, previo conferimento del ramo d'azienda, la gestione del servizio di pubblica illuminazione.

9) Di dare atto, in conformità a quanto prescritto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/16 e s.m.i., della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

10) Di dare atto che lo schema di atto deliberativo, con i relativi allegati, è stato sottoposto a consultazione pubblica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 175/2016 “T.U. in materia di società a partecipazione pubblica”, mediante pubblicazione sul sito internet e all'Albo Pretorio on line del Comune per 20 giorni consecutivi, giusto avviso prot. 37706 del 08.08.2019 e che entro il periodo di consultazione pubblica è pervenuta, in data 27.08.2019, prot. n. 40123, agli atti, nota con osservazioni, riscontrata dal dirigente competente in data 03.09.2019, prot. n. 41269.

11) Di dare atto che il presente atto sarà inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016 e all'Osservatorio sui Servizi Pubblici, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 25 bis, del D.L. 23.12.2013 n. 145 s.m.i;

12) Di dare atto che il presente atto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. sul sito internet del Comune – Sezione “Amministrazione Trasparente – Enti controllati – Società Partecipate”

13) A norma dell'art. 4 della legge 241/90 è designato responsabile del procedimento il Dott. Andrea Elifani, dirigente, responsabile dell'Ufficio partecipazioni societarie.

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Udita la relazione del Presidente e gli interventi dei Consiglieri comunali come riportato nell'allegato F);

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Preso atto che:

- è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;
- è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del settore economico - finanziario;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Preso atto della proclamazione della votazione disposta dal Presidente e di seguito evidenziata:

CONSIGLIERI PRESENTI: 12 (mancano i Consiglieri Bianchini, Grossule)

CONSIGLIERI ASTENUTI: 3 (Zamboni, Falavigna, Gambacorta)

CONSIGLIERI VOTANTI: 9

VOTI FAVOREVOLI: 9

VOTI CONTRARI: //

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa, che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Rilevata l'urgenza, di procedere dopo l'acquisto della partecipazione propedeutica all'affidamento del servizio da parte del Consiglio di Bacino di Verona sud, il Presidente pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità della delibera in argomento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si hanno i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: 12 (mancano i Consiglieri Bianchini, Grossule)

CONSIGLIERI ASTENUTI: 3 (Zamboni, Falavigna, Gambacorta)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

CONSIGLIERI VOTANTI: 9

VOTI FAVOREVOLI: 9

VOTI CONTRARI: //

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Allegato F)

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Passiamo adesso a trattare il terzo punto posto all'ordine del giorno di questa seduta:

“Area economico-finanziaria, settore Ragioneria e Bilancio - Ufficio controllo di gestione, strategico e partecipate. Acquisizione di una partecipazione nella società ESA-Com Spa finalizzata all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”.

Intanto è rientrata in Consiglio comunale la Consigliera Anna Falavigna. Si assentano momentaneamente il Consigliere Bimbato e il Consigliere Zamboni.

Inizia a illustrare questa proposta il dottor Elifani. Prego.

DOTT. ANDREA ELIFANI - DIRIGENTE: Buonasera. Con la presente deliberazione si procederà all'acquisto di 41 quote e azioni della società ESA-Com al costo di euro 23,83 cadauna, per una spesa complessiva di euro 977,03. Questo farà in modo che il Comune acquisirà una partecipazione dello 0,0394 per cento della ESA-Com, calcolato secondo il metodo di stima del patrimonio netto sul bilancio del 2017.

La Regione Veneto già nel 2014 ha istituito i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale, e il Comune di San Giovanni Lupatoto è inserito nel bacino Verona Sud. Nella provincia di Verona esistono tre bacini: uno del Verona Sud, uno della città e il bacino a nord.

Il Consiglio di bacino Verona Sud nel 2017 suggeriva agli enti di procedere all'accorpamento delle società *in house* che gestiscono sul territorio del Verona Sud la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Attualmente sono quattro le società *in house* che operano sul territorio del basso veronese, ossia l'SGL Multiservizi, di San Giovanni, Bovolone Attiva, di Bovolone, la SIVE di Legnago e la ESA-Com di Nogara.

Con l'acquisto delle quote della ESA-Com, che è una società *in house*, il Consiglio di bacino affiderà la gestione e la raccolta dei rifiuti del Comune di San Giovanni Lupatoto alla società ESA-Com Spa, di Nogara, dando attuazione a queste direttive nazionali e regionali che prevedono un accorpamento di queste gestioni per migliorarne l'efficienza e l'economicità.

Il Consiglio di bacino Verona Sud ha fatto la proposta di piano finanziario che ci ha presentato l'ESA-Com, riferito sul piano finanziario 2019, a una società terza, che si chiama Sintesi, e che ne ha verificato l'economicità rispetto alla gestione attuale, economicità che ci fa dire che l'anno prossimo non aumenterà il costo per i contribuenti della tariffa dei rifiuti e verranno apportate delle migliorie qualitative anche nel servizio perché verranno acquistati nuovi mezzi e attrezzature a basso impatto ecologico, verrà implementata la campagna informativa, in particolare presso le scuole, per fare in modo che i ragazzi e gli utenti vadano a impattare positivamente sulla raccolta dei rifiuti, e inoltre sarà possibile per il Comune destinare il personale che attualmente gestisce la tariffa rifiuti ad altre attività in quanto sarà direttamente la società ESA-Com a gestire anche l'emissione della tassa tariffa rifiuti e la riscossione della stessa.

Mi preme sottolineare e informare i Consiglieri che, rileggendo il testo della delibera, ho rilevato alcuni errori di battitura e refusi, che andrò qui adesso a elencarvi. Nelle premesse della proposta, la facciata quattro, rigo 23, dopo le parole “partecipazioni” è indicato il 3,94 per cento come quota di proprietà che il Comune acquisterà in ESA-Com. Questo valore deve essere sostituito dal valore di 0,0394.

Sempre nelle premesse, nella facciata 13, rigo sesto, le parole “ESA-Com Spa” vanno sostituite con le parole “Campo Spa”. Nella parte del dispositivo vanno rinumerati progressivamente da 1 a 13 i punti del dispositivo in quanto c'è stata una duplicazione del punto 3. Al punto 3 del dispositivo, facciata



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

18, rigo primo, dopo le parole “23,83” viene eliminata la parola “della”. A seguire, sempre sullo stesso rigo, le parole “importo complessivo di 997,03” vanno sostituite con le parole “977,03”, che è l'importo effettivamente che andremo a spendere per riacquistare queste azioni di ESA-Com.

A seguire, sulla facciata 18, rigo secondo, le parole “corrispondenti alle partecipazioni societarie del 3,94” vanno sostituite con lo 0,00394 per cento.

Durante l'intervento del dott. Elifani è rientrano il Consigliere Bimbato e i presenti sono 13.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie dottor Elifani. Inviterei al tavolo anche i due rappresentanti dell'ESA-Com, il presidente Lorenzetti e il direttore Barbati. Prego. Vi ringrazio per la pazienza, perché ho visto che avete aspettato fin dall'apertura del Consiglio comunale. Accomodatevi pure. Grazie. Faccio fare un intervento al presidente dell'ESA-Com, dottor Lorenzetti. Prego.

DOTT. MAURIZIO LORENZETTI - PRESIDENTE ESA-Com SpA: Buonasera a tutti. Faccio una breve sintesi dell'incontro che abbiamo tenuto ieri nell'ambito della Commissione. Il mio intervento sarà breve, anche perché dopo si vuole lasciare spazio se qualcuno ha domande più particolari e tecniche sia al sottoscritto sia al direttore, il geometra Barbati. Siamo a disposizione per togliere qualunque elemento che sia necessario per rendere edotto il Consiglio comunale informato per la decisione che si andrà a prendere.

Come indicato nella delibera e quanto espresso dal dottor Elifani, la Regione Veneto individua dodici bacini territoriali. Più dettagliatamente, nella Verona e provincia ce ne sono tre: il Verona Nord, il Verona Città e Verona Sud. Il Comune di San Giovanni Lupatoto, insieme ad altri trentanove comuni, fa parte del bacino Verona Sud. All'interno di questo bacino ci sono quattro società che effettuano la raccolta dei rifiuti con l'*in house providing*. C'è da dire che i rappresentanti delle amministrazioni dei trentanove comuni del bacino Verona Sud hanno deciso due cose: *in primis* che il servizio di raccolta dei rifiuti all'interno del Verona Sud debba essere effettuato da società *in house* e in secondo luogo hanno dato un termine entro il quale le società che svolgono *in house* il servizio dovranno mettersi insieme e creare un'unica società.

Il termine è quello del 2030. Questa non è una data che viene a caso, ma da parte del Consiglio di bacino c'è stata l'iniziativa di omogeneizzare tutti i contratti, perché ogni singola società che svolge *in house* il servizio ha dei contratti di affidamenti che vengono dai comuni. I più lunghi erano quelli in ESA-Com, quindi ha allineato tutte le varie scadenze proprio per permettere alle varie società di ragionare e ai vari comuni di affidare il servizio prima di arrivare a una società unica.

Se devo dire anche in maniera egoistica, l'iniziativa da vari anni l'ha presa ESA-Com, che vuole essere il soggetto aggregatore di tutte le società *in house* del bacino. Stiamo operando per arrivare a questa aggregazione e i discorsi sono avviati sia con il vostro Comune, ed è chiaro che questa sera da voi l'approvazione o meno, sia con Bovolone Attiva, che è una società che svolge il servizio di gestione dei rifiuti per il Comune di Bovolone, e poi l'ultima fase sarà quella di procedere con l'aggregazione dell'altra società *in house*, che ha dodici comuni, che è quella della SIVE.

Noi abbiamo un servizio che ha dato degli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata, abbiamo ottenuto dei riconoscimenti anche a livello nazionale, quindi questo è frutto del lavoro del direttore, che è quello che ci ha sempre creduto fin dall'inizio, perché è il personaggio della società, dei presidenti precedenti e chiaramente degli amministratori, dei sindaci. Svolgiamo il servizio di raccolta dei rifiuti per attualmente venti comuni, su ventuno soci. L'ultimo comune è quello di Bevilacqua, per il quale non facciamo la raccolta differenziata dei rifiuti perché ha un contratto in essere con una società privata, che scadrà il prossimo anno, quindi attualmente svolgiamo solo la raccolta del verde per quel comune. Anche per quel comune il prossimo anno andremo a svolgere la raccolta dei rifiuti.

Una cosa importante, che ho ribadito anche ieri, è che, anche d'accordo con l'Amministrazione, nel



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

caso in cui si decidesse l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti anche per ESA-Com, questo avverrà in maniera graduale. L'obiettivo sarebbe quello di intervenire all'interno del servizio senza stravolgimenti. Anzi, il primo anno sarà praticamente inalterato, quindi non ci sarà nessuna variazione. Le variazioni ci saranno in maniera graduale, infatti i risultati i nostri comuni li ottengono dopo un certo periodo di tempo. Siamo sicuri che i risultati, così come ci sono stati negli altri comuni, ci saranno eventualmente anche per il Comune di San Giovanni Lupatoto.

È chiaro che ci saranno delle differenziate tra il centro, che è da paragonarsi alla città di Verona, rispetto alle varie frazioni, che verranno organizzate nella stessa maniera degli altri comuni soci.

Durante l'intervento del dott. Lorenzetti è rientrato il Consigliere Zamboni e i presenti sono 14.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE Grazie al presidente Maurizio Lorenzetti. Passerei adesso la parola anche al direttore di ESA-Com, Maurizio Barbati. Prego.

DOTT. MAURIZIO BARBATI - DIRETTORE GENERALE ESA-Com SpA: Innanzitutto saluto tutti quanti. Avete portato tanta pazienza. Credo che il Presidente abbia già detto tutto quanto. Io sono qui per le risposte alle domande, perché se c'è la necessità di approfondire alcuni aspetti siamo a disposizione.

Già il Presidente ha illustrato la situazione di ESA-Com; è una società che lavora mediamente affidamento *in house* e in ANAC è stata presentata da parte del bacino Verona Sud la richiesta di iscrizione dei soggetti affidatari dei servizi diretti *in house*. A monte, fino al 2011, ESA-Com è stata anche oggetto di una sentenza del TAR del Veneto perché un privato ci aveva fatto ricorso dove diceva che la società sostanzialmente non era una società *in house*, ma quella sentenza è entrata nel merito e ha confermato la natura dell'*in house* di ESA-Com. Nel tempo sono state apportate delle variazioni statutarie che sono derivate da normative che nel tempo si sono susseguite, da ultimo la Legge Madia, che è il decreto legislativo che norma le società con affidamenti diretti.

Negli atti avete il regolamento per il controllo analogo congiunto. Ieri sera se ne parlava; i capisaldi sono i soliti tre previsti ancora dalla sentenza Teckal del 1998, sicché soci pubblici, fatturato almeno all'80 per cento del valore della produzione a favore dei soci e l'esercizio del controllo analogo, che viene definito e declassato in controllo analogo congiunto quando la partecipazione societaria è frazionata a più soci, sicché è un controllo analogo congiunto che viene regolato con la convenzione che andrete ad approvare in atti, ex articolo 30 della 267.

Per quanto riguarda i risultati qualitativi, già il Presidente ha detto quali sono i risultati che ESA-Com ha ottenuto. Speriamo che il Consiglio comunale di San Giovanni approvi l'acquisizione delle quote. Il contratto del servizio, come già detto, non è più competenza comunale, ma passa al bacino rifiuti Verona Sud, in quanto soggetto individuato per legge dal punto di vista di funzioni amministrative e di controllo per quel che riguarda la gestione del servizio integrato dei rifiuti.

Si dovrebbe arrivare a un servizio unico e uguale per tutti, fatto salvo alcuni servizi aggiuntivi a livello di territorio di bacino dei trentanove comuni e si dovrebbe arrivare almeno a una tariffa base sul servizio base uguale per tutti gli abitanti e le aziende del territorio del bacino, ma questa è una competenza del bacino Verona Sud.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie anche al direttore Maurizio Barbati. Tra l'altro grazie anche per l'intervento che avete fatto ieri sera in II Commissione. Siete stati molto esaustivi. Ci avete intrattenuto parecchio illustrando tanti aspetti dell'ESA-Com. Ci sono domande? Consigliere Bianchini, prego.

ROBERTO BIANCHINI - CONSIGLIERE: Buonasera direttore. Ieri sera vi ho fatto diverse



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

domande in cui, per quanto riguarda l'ESA-Com, mi ha quasi cancellato il dubbio che voi siete una *house* vera, una ditta che lavora proprio *in house*.

Vado a casa e mi fate lavorare anche di notte per cercare qualche domanda e qualche dubbio, visto che il Sindaco mi ha detto che non guardo le carte. Mi pare di essermi superato, e devo dire che ho preso anche spunto da un documento che ci è stato mandato a noi come Consigliere comunale, come comunicazione, che adesso però non trovo più.

Le domande sono due. Il regolamento, esattamente nella carta dei servizi, ci è stato mandato quello del 2004. Dal 2004 al 2019 c'è stato qualche aggiornamento oppure è rimasto questo? Questa è la prima domanda.

La seconda domanda riguarda il vostro statuto. Nella seconda pagina, al punto 5, leggo che la società potrà realizzare e gestire le attività di cui sopra direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma. Quello che mi ha lasciato qualche dubbio è la dicitura "in qualsiasi altra forma". Voi cosa intendete? Perché secondo me dovrebbe essere specificato. Io non capisco qual è un'altra forma, quindi chiedo di spiegarmelo. Vi ringrazio.

DOTT. MAURIZIO BARBATI - DIRETTORE GENERALE ESA-Com SpA: Per la carta dei servizi le rispondo subito. È quella dal 2004. Arera, che è l'autorità nazionale che si occupa del controllo anche sul servizio integrato dei rifiuti, ha predisposto un documento, il n. 351, che è in fase di consultazione, che parla di trasparenza e di modalità di informazione agli utenti su tutte le attività che vengono svolte dalle società e dai vari gestori, e su tutte le modalità che ci sono. Di fatto ha riscritto una nuova carta dei servizi.

Quando questo documento diventerà esecutivo provvederemo a riscrivere completamente la carta dei servizi. Adesso stiamo aspettando proprio che il 351, il documento di consultazione, diventi esecutivo, perché abbiamo già fatto degli incontri a Roma come soggetti gestori, come enti di bacino, come comuni, per chiarire alcuni aspetti e alcuni dubbi che abbiamo su quei documenti.

Una volta che il documento è esecutivo, bisogna che tutte quante le società riscrivano le proprie carte di servizio.

Per l'altra richiesta che mi aveva fatto, nello statuto sono previste altre forme di gestione anche in ottica della gestione impiantistica futura. ESA-Com deve rimanere una società *in house* che svolge il servizio della raccolta rifiuti, definito servizio pubblico locale, o servizi strumentali che gli enti locali affidano, come la manutenzione del verde pubblico e altri servizi.

Per quel che riguarda l'attività impiantistica e di lavorazione dei rifiuti che vengono raccolti, le forme di gestione sono diverse. Di solito tutte le società tendono a costituire società di scopo per la gestione degli impianti. Dipende sempre dall'assemblea dei soci, ma soprattutto dal comitato per il controllo analogo congiunto. Può essere che il Consiglio di amministrazione proponga ai soci, che devono essere vagliati nei singoli Consigli comunali, una strategia di gestione dell'impiantistica attraverso una società di scopo, che ci permetterebbe anche di acquisire partner che possono essere altre società pubbliche. La gestione dei rifiuti a livello impiantistico, vista la quantità di rifiuti che vengono raccolti sul bacino Verona Sud, non è sufficiente per avere un pareggio economico sulla realizzazione di un impianto. Bisogna coinvolgere anche soggetti che operano al di fuori del bacino Verona Sud per quel che riguarda l'impiantistica dedicata al recupero dei rifiuti.

Bisogna fare massa critica, e la massa critica bisogna farla attraverso anche accordi societari con altri soggetti.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie direttore. Ci sono altre domande?

ROBERTO BIANCHINI - CONSIGLIERE Sulla carta dei servizi, vuol dire che l'ESA-Com sta aspettando il nuovo regolamento, però se si fa tra dieci anni cosa succede?



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DOTT. MAURIZIO BARBATI - DIRETTORE GENERALE ESA-Com SpA: Arera entro il 31 ottobre pubblicherà le delibere definitive sulla trasparenza e sulla modalità di predisposizione di nuovi piani finanziari rifiuti. Il termine di Arera è il 31 ottobre e loro le date le rispettano. Su quello non ci piove.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie direttore. Aveva chiesto di intervenire la consigliera Falavigna. Prego.

ANNA FALAVIGNA - CONSIGLIERA: Grazie Presidente. Ringrazio anche io il presidente e il direttore generale sia per la disponibilità di ieri sia per questa sera. Vi ho tediato anche io ieri sera con le domande, ma siete stati molto disponibili ed esaustivi.

Ho solamente due domande. La prima riguarda la scadenza. Anche questa sera avete citato la scadenza del 2030, che è indicata dal Consiglio di bacino di Verona Sud per permettere ai comuni di aggregarsi, ma sarà anche la scadenza per l'affidamento della gestione dei rifiuti per San Giovanni? L'affidamento verrà previsto fino al 2030 o avrà altra scadenza?

La seconda domanda è sugli *step*. Questa è una domanda a cui chiedo di rispondere a qualcuno dell'Amministrazione. Ovviamente bisogna procedere, dopo l'acquisto delle quote, all'affidamento vero e proprio, al recesso dall'attuale servizio, quindi di conseguenza quali saranno le sorti dell'SGL Multiservizi? Sia come programmazione, cioè come attività che svolgerà la SGL Multiservizi, sia come gestione dei dipendenti.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego, direttore.

DOTT. MAURIZIO BARBATI - DIRETTORE GENERALE ESA-Com SpA: Per quanto riguarda ESA-Com e le sue competenze, sono state uniformate le scadenze dei contratti di servizio che sono presenti con i comuni del bacino Verona Sud. In quel momento ESA-Com aveva i contratti più lunghi con i comuni, sicché per tutti i soggetti affidatari *in house* del servizio all'interno del bacino Verona Sud, quando scadevano i contratti, il bacino provvedeva al rinnovo del contratto, uniformando la scadenza al 31 dicembre 2030.

Anche per San Giovanni Lupatoto l'affidamento del servizio di competenza del bacino, e non più del Comune di San Giovanni, sarà il 31 dicembre 2030, perché, come ha detto già il Presidente, entro quella data, cioè entro il 31 dicembre 2030, siccome l'atto di indirizzo dell'assemblea dei sindaci di bacino è gestione *in house* del servizio della raccolta dei rifiuti, siccome all'interno dell'area del bacino ci sono soggetti che hanno affidamenti *in house* e siccome l'affidamento definitivo è a un unico soggetto, il bacino dovrà stabilire se continuare con l'affidamento *in house* e quell'affidamento *in house* affidarlo al gestore, che deve essere uno e unico per i 39 comuni.

Ecco il perché di questo avvio di percorso di aggregazione e di crescita da parte di ESA-Com, crescita facendo diventare soci i comuni come San Giovanni Lupatoto, e percorsi aggregativi con altri soggetti del territorio, come Bovolone Attiva, che si occupa della gestione del servizio sul comune di Bovolone. Non da ultimo un percorso di aggregazione con l'altra società del legnaghese, che segue tredici comuni della bassa veronese, anch'essa società affidataria diretta del servizio.

Da questi soggetti, almeno per la gestione della raccolta rifiuti, ne deve venir fuori uno. La data ultima è quella del 31 dicembre 2030. Nulla vieta che, se si riuscisse a fare prima questa operazione, dal punto di vista economico sicuramente ci saranno dei vantaggi di efficientamento in termini di costi e di prestazioni di servizio. Rimarrà comunque una prima scadenza al 2030 e successivamente il bacino potrà fare un affidamento *in house*, che ad oggi va dai quindici ai trent'anni, sicché sarà la scelta dell'Assemblea dei sindaci se sarà un affidamento *in house* da quindici o da trent'anni. Può



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

anche succedere che il bacino decida di andare a gara, sicché, come ho detto ieri sera, le forme di gestione sono tre (gara, partenariato pubblico-privato o affidamento *in house*). Queste sono le tre possibili opzioni dal primo gennaio 2031.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie direttore. Poi c'era la seconda domanda, per l'Amministrazione. Risponde il Sindaco.

ATTILIO GASTALDELLO - SINDACO: Ben venga anche questa domanda, anche se non è proprio il tema di questa sera. SGL è una multiservizi e rimane tale. Il gas ovviamente rimane. Come avete visto in questo periodo, noi stiamo già individuando altri contenuti. Infatti si chiude la storia della gestione dei rifiuti e si apre quella dell'illuminazione, e insieme a quest'ultima ci saranno anche altri servizi.

Sono temi a cui stanno lavorando gli uffici, e anzi li ringrazio per quello che stanno facendo. Oggi dire come si svilupperà SGL non è possibile. Credo che sia meglio, come siamo abituati a fare, vedere i fatti.

Su questo tema, che è un altro tema, credo che sia utile fare una discussione dedicata, un vero focus. Grazie.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre domande? Consigliere Stoppato, prego.

MATTIA STOPPATO - CONSIGLIERE: Buonasera a tutti. Non vi nascondo che nell'ultimo mese avevo qualche perplessità e qualche domanda da fare. Non sapevo bene come espormi con la popolazione e anche come votare, perplessità che derivano dal fatto che nel bene e nel male comunque l'attuale servizio funziona e non ci sono gravi lamentele da parte della cittadinanza. Nelle ultime due settimane mi sono dedicato a incontrare alcuni amici amministratori di comuni che hanno ESA-Com per la raccolta dei rifiuti, e non solo. Cito, tra questi, Concamarise, Isola Rizza, Oppeano, Palù e Vigasio.

Di tutti questi comuni, tutti sono soddisfatti della raccolta dei rifiuti. Hanno delle modalità leggermente diverse, però comunque non ci sono lamentele. Vi è stato un sì e no per quanto riguarda la gestione del verde in un comune, ma questo va fuori da quelli che sono i discorsi di questa sera.

Vi pongo le domande chiave che mi sono preparato negli ultimi giorni. Visto che l'attuale servizio funziona, abbiamo garanzie che il prossimo servizio rimarrà invariato oppure con modifiche e con migliorie? Vi faccio un esempio molto semplice: io abito nel comune di Zevio, dove la raccolta della plastica o della carta viene effettuata ogni due settimane, una cosa che a mio parere sul comune di San Giovanni non funzionerebbe, perché a Zevio una casa spesso ha il giardino e degli spazi che magari negli appartamenti di San Giovanni Lupatoto non si trovano. Questa è la prima domanda, con l'esempio, anche per capirci. Ricordo che Zevio comunque non ha ESA-Com, ma un'altra ditta.

Anche con la seconda domanda pongo un esempio molto semplice. Io o qualsiasi cittadino, girando in via Palustrella, vediamo che nell'angolino ci sono dei rifiuti abbandonati. Avremo degli uffici, dei capisquadra e dei referenti qui a San Giovanni? Sarebbe una cosa molto importante.

Siccome con SGL Multiservizi da anni si investe negli operai (li abbiamo formati e conoscono alla perfezione il nostro territorio), volevo chiedere, sia per chi è a tempo determinato sia per chi è a tempo indeterminato, se ci sono delle garanzie di rimanere a lavorare nel territorio, visto che ce li siamo formati, lavorano bene e i cittadini ne parlano bene. Chiedo se c'è la possibilità di tenerli a lavorare qua piuttosto che vengano mandati in altri comuni.

Come quarto punto, so che si parlava, ma non ho certezza, dell'applicazione della tariffa puntuale. Per me è una grande cosa; la totalità dei comuni del Trentino e dell'Alto Adige la applicano, e io credo



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

che sia ora di applicarla anche qua. Volevo delle risposte e delle delucidazioni a queste domande. Grazie.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie consigliere Stoppato. Risponde il presidente di ESA-Com, dottor Lorenzetti. Prego.

DOTT. MAURIZIO LORENZETTI - PRESIDENTE ESA-Com SpA: Come ho detto prima, nel momento in cui deciderete di dare autorizzazione, quindi di affidare il servizio all'ESA-Com, il primo anno rimarrà invariato, con le stesse modalità, come il servizio viene svolto. Per quanto riguarda la modalità delle varie raccolte, sarà l'Amministrazione, e quindi il Consiglio comunale, a dare le indicazioni alla società che svolge la raccolta nel comune di quanti passaggi fare e come svolgere il servizio.

È chiaro che dopo un certo periodo di tempo, dopo aver creato una banca dati anche nostra, vi daremo noi una serie di indicazioni di come sarebbe meglio svolgere il servizio e quante raccolte fare, ma alla fine la decisione di quante raccolte e di quante volte passare per il verde e per la plastica spetta sempre all'Amministrazione, indipendentemente da quelle che sono le indicazioni date alla società. Penso di aver risposto al primo punto.

Per quanto riguarda i rifiuti abbandonati e i referenti, come avete degli uffici nella sede della SGL, chiaramente rimarranno degli altri uffici nei quali i dipendenti di ESA-Com saranno a disposizione della cittadinanza per le variazioni di utenze e cambiamenti, quindi anche per eventuali indicazioni di rifiuti abbandonati o altri interventi, come la mancata raccolta in una via. Chiaramente vorremo anche efficientare il servizio anche per altri comuni, vista la vicinanza del comune di Belfiore e Ronco all'Adige, quindi fare diventare uno sportello operativo nel comune di San Giovanni Lupatoto che serva il vostro comune, ma anche altri comuni limitrofi e vicini, quindi a vantaggio reciproco, sia per i vostri cittadini sia per altri cittadini, che non devono andare fino a Nogara oppure che non vogliono telefonare, ma vogliono sempre la carta scritta, il documento scritto e il rapporto con la persona.

Il terzo punto è quello degli operai. Chiaramente agli operai che svolgono la loro attività nel territorio viene dato privilegio di continuare a svolgerla nel territorio di San Giovanni Lupatoto. È chiaro che magari con l'efficientamento del servizio dovranno spostarsi, ma nel comune vicino di Oppeano, quindi non con stravolgimenti o cambiamenti della loro attività abitudinaria. Non credo ci siano grosse problematiche da quel punto di vista. Il servizio e il lavoro verranno garantiti perché è previsto dalla legge, quindi di conseguenza anche quella sarà una cosa che avviene nella maniera più graduale e normale possibile.

La tariffa puntuale noi la applichiamo in tutti quanti i nostri comuni. È chiaro che questa ha portato degli importanti investimenti da parte della società e, come si è detto nei discorsi fatti con gli amministratori, verrà fatta in maniera molto graduale, perché comporta proprio un cambiamento epocale anche sotto certi punti di vista. Chiaramente si vorrà iniziare *in primis*, più che dal centro, dalle zone limitrofe, e poi via via gradualmente, o magari pensare per il centro in una maniera completamente diversa da quello che è stato fatto finora per tutti i nostri comuni. Anzi, il comune di San Giovanni Lupatoto potrà essere di esperimento anche per tutta una serie di altri servizi che verranno garantiti anche ad altri nostri comuni, che attualmente non ci sono, anche perché mancavano delle situazioni da sperimentare che sono proprio tipiche della vostra realtà.

La cosa che mi preme principalmente, anche con l'Amministrazione, la nostra vittoria, nel caso in cui andremo a svolgere il servizio, è che l'impatto deve essere minore possibile. La nostra politica prevede anche tutta una serie di incontri con le scuole, perché la pubblicità maggiore è quella che si fa andando nelle scuole, sia medie inferiori sia medie superiori, e iniziare un percorso con i ragazzi. Quello è l'investimento che dà i risultati maggiori, perché le famiglie ascoltano di più i loro figli che non tanti altri discorsi in generale.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

Rispetto a come viene organizzato il servizio da altre società, noi facciamo diversi incontri con la cittadinanza. È una cosa che ha creato il direttore Barbati e che chiaramente porta sacrificio. È un investimento non da poco, sia di personale sia di tutta una serie di altri dipendenti che sono stati formati con questo obiettivo, la nostra presenza anche nei Consigli comunali e la presenza diretta anche nel caso ci siano delle problematiche. Questo è quello che ha creato i buoni risultati che abbiamo ottenuto finora. Serve pazienza e si arriva. Non è che dall'oggi al domani si trasformerà, ma è un percorso che riguarda diversi anni e che richiede una certa gradualità e investimenti. Alla fine le decisioni spettano sempre agli eletti, e gli eletti sono gli amministratori comunali.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie presidente. Voleva concludere il consigliere Stoppato. Poi la parola alla consigliera Annalisa Perbellini. Prego, consigliere Stoppato.

MATTIA STOPPATO - CONSIGLIERE: Grazie per le risposte molto esaustive. Volevo dare una disponibilità al Sindaco, al presidente di SGL Multiservizi e al Consiglio di amministrazione di vegliare e di lavorare perché il tempo stringe. Vi do anche la mia disponibilità per seguire questo passaggio al meglio. Detto questo, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie consigliere Stoppato. Consigliera Annalisa Perbellini, prego.

ANNALISA PERBELLINI - CONSIGLIERA: Buonasera. Prima avete accennato al fatto che il servizio prestato per le frazioni sarà diverso da quello che verrà effettuato per il capoluogo. È possibile sapere anche a grandi linee in cosa sarà diverso?

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Prego Direttore.

DOTT. MAURIZIO BARBATI - DIRETTORE GENERALE ESA-Com SpA: Come ha già detto il Presidente ed è stato ribadito, l'anno prossimo il servizio rimarrà invariato così com'è. Perché questo? Perché bisogna capire quali strategie attuare sul territorio. Prima sentivo parlare di condomini e di abitazioni singole. È pacifico che dove c'è una grossa presenza di condomini il servizio deve essere più puntuale e più frequente rispetto magari a dove c'è la possibilità di gestire il rifiuto in modo diverso.

Noi nei comuni abbiamo sempre valutato le strategie insieme alle amministrazioni comunali alla luce dei dati dei rifiuti che vengono raccolti. In alcuni comuni da 3 mila abitanti siamo arrivati a fare la raccolta del secco indifferenziato una volta ogni quattro settimane. Perché? Perché il secco indifferenziato prodotto e conferito da quei cittadini nel sistema della raccolta non supera i 30 chilogrammi all'anno. Il dato di San Giovanni Lupatoto sul secco indifferenziato l'anno scorso era di 102 chilogrammi/abitante/anno. È pacifico che non possa chiedere all'amministrazione di San Giovanni Lupatoto di fare una raccolta del secco ogni quattro settimane, ma di mantenere invariata ad oggi la frequenza del servizio della raccolta del secco, fare comunicazione, parlare con i cittadini, perché se la famiglia di San Pietro di Morubio, composta da tre persone, produce 30 chilogrammi/abitante/anno di secco, credo che la famiglia di tre persone di San Giovanni Lupatoto produca 30 chilogrammi a testa di secco. La grossa differenza sulla produzione del rifiuto sta nel rifiuto prodotto dalle attività, non nel rifiuto prodotto dalle famiglie perché le famiglie producono, a grandi linee, lo stesso quantitativo di rifiuto. Il problema sta magari nel migliorare la differenziazione del rifiuto. Quando si migliora questo a seguito degli incontri, della formazione, dell'App che abbiamo con il Riciclabolario, del numero verde che dà informazioni su come vanno differenziati i rifiuti, quando si vedranno dei miglioramenti, si può pensare di sviluppare una strategia sul territorio



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

diversa rispetto a quella che c'è oggi perché quella che c'è oggi va bene per oggi.

Di solito con i comuni quand'è che proponiamo i cambiamenti? Li proponiamo verso gli ultimi tre mesi dell'anno. Li proponiamo in forma sperimentale e vediamo se va bene la sperimentazione. Se va bene la sperimentazione, va in automatico, in accordo con il comune, sul piano finanziario dell'anno enne più uno, perché prima bisogna sperimentarlo, acquisire il *feed-back* che ci deve ritornare dal cittadino per vedere se quella sperimentazione dà dei risultati positivi in termini di gradimento del servizio da parte dei cittadini. Se non lo dà si torna indietro.

Avevamo iniziato la raccolta dell'umido, quattro anni fa, una volta alla settimana nel periodo invernale. Quattro anni fa c'è stata una rivolta. Quest'anno stiamo facendo la raccolta dell'umido in cinque comuni una volta alla settimana nel periodo invernale senza che ci siano problemi, lasciando fuori i periodi delle feste natalizie, che vanno dal 15 dicembre al 10 gennaio, perché è ovvio che in quel periodo ci sia una maggiore produzione. Non si andrà mai a proporre la raccolta dell'umido una volta alla settimana nel periodo estivo perché nel periodo estivo c'è una produzione di rifiuto organico maggiore, per cui ci sono comuni che hanno due o tre raccolte settimanali della frazione organica. Sicché ogni comune, addirittura, secondo me, ogni quartiere, ogni frazione, ha la sua caratteristica di conferimento dei rifiuti. Questo per dire che non è giusto continuare a ragionare su ics raccolte della frazione organica su tutto il territorio comunale, ics raccolte della frazione plastica o carta su tutto il territorio comunale, perché ci sono aree morfologiche e geografiche che permettono anche di variare la frequenza delle raccolte.

È logico che, in ottica di tariffa puntuale, questo si ripercuota sulla tariffa dei cittadini, perché se io ho meno servizio, è pacifico che debba pagare meno di chi ha più servizio. Però queste sono cose che vanno discusse con le amministrazioni comunali.

La tariffa puntuale a svuotamento dà un vantaggio: intanto è una tariffa e le utenze non domestiche hanno una fattura con l'IVA e l'IVA la scaricano completamente tutta quanta. Invece nel tributo che oggi viene applicato a San Giovanni Lupatoto non c'è l'IVA e di conseguenza le utenze non domestiche non possono scaricare l'IVA. Essendo una fattura, c'è quel vantaggio, oltre al fatto che c'è anche il vantaggio per le utenze domestiche perché, nel confronto tariffa-tributo, la tariffa finanziariamente costa lo 0,50 per cento in meno rispetto al tributo che hanno attualmente.

Ma sono cose di cui dobbiamo discutere assieme con la Giunta, con le varie Commissioni, dopo aver mappato bene il servizio, perché ci sarà un passaggio dei dipendenti sia da SGL che da Amia, che è l'attuale gestore del servizio, perché il Contratto collettivo nazionale di lavoro ha un articolo specifico che garantisce il trasferimento dei contratti a tempo indeterminato dal soggetto che prima faceva il servizio al nuovo soggetto, e ci saranno incontri con SGL, con le organizzazioni sindacali. Sono percorsi che di solito portiamo avanti ogni volta che c'è un nuovo comune che ci affida il servizio e, di conseguenza, c'è un nuovo subentro con un nuovo gestore nel servizio di quel comune.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, dottore. Ha chiesto di intervenire Bianchini. Prego.

ROBERTO BIANCHINI - CONSIGLIERE: Riprendo una domanda che ha fatto il consigliere Stoppato che mi è sembrata abbastanza corretta, quella sul personale, da quello che ho capito, il personale viene acquisito tutto all'ESA-Com, ma viene acquisito direttamente o tramite cooperativa? Prima domanda. Secondo: il compenso gli viene mantenuto com'è oggi oppure avrà una riduzione? Sono cose importanti per quelli che in questo momento lavorano nella SGL.

Poi colgo l'occasione per fare una domanda anche al Sindaco, perché è vero quello che dice la consigliera Falavigna, che è un argomento che non è oggetto di questa votazione, però è collegato. Ieri in Commissione, Sindaco, hai fatto un passaggio dicendo che l'Autorità di bacino di Verona Sud ha comunicato agli uffici di non fare la gara d'appalto, sbaglio? Ieri mi hai detto questo. È possibile vedere questa lettera? Ti ringrazio se magari posso vederla. Intanto va bene così.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DOTT. MAURIZIO BARBATI - DIRETTORE GENERALE ESA-Com srl: Per i dipendenti confermo quanto ho detto prima. L'articolo 6 del Contratto collettivo nazionale di lavoro garantisce il trasferimento diretto per i tempi indeterminati dal soggetto uscente al soggetto entrante. Il contratto di lavoro di ESA-Com è FISE-Assoambiente Igiene Ambientale. Non so che tipo di contratto sia quello applicato in SGL, ma il subentro è con contratto FISE-Assoambiente perché questa è la normativa che deve essere rispettata.

(Intervento fuori microfono)

DOTT. MAURIZIO BARBATI - DIRETTORE GENERALE ESA-Com SpA: I tempi indeterminati passano a tempi indeterminati, i tempi determinati passano a tempi determinati. Alla scadenza del contratto – sapete che c'è il "Decreto dignità" – c'è la scadenza del contratto, ma è scadenza del contratto per ESA-Com come è scadenza del contratto per SGL, di conseguenza sapete che le società come SGL e come ESA-Com, per assumere a tempo indeterminato o a tempo determinato, devono pubblicare avvisi di selezione e fare i classici concorsi che sono previsti dalla norma. Sicché quelli che verranno trasferiti sono i contratti in essere perché si dà per scontato che le assunzioni a tempo determinato siano avvenute attraverso selezioni e i tempi indeterminati o sono ex dipendenti comunali che sono stati trasferiti a SGL o sono avvisi di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato in SGL. Questo è.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE Grazie, dottore. Ci sono altre domande? Chi non le ha fatte vuole farle? Se non ci sono più domande, passiamo alla fase degli interventi. Però, prima di passare agli interventi, ho visto che il consigliere Bianchini aveva presentato una richiesta di un parere di legittimità *pro veritate*. Vuole esprimersi sul punto?

ROBERTO BIANCHINI - CONSIGLIERE: Beh, a questo punto faccio un intervento. Con questa delibera in realtà dovremmo andare a votare se aderire o non aderire alla nuova società, però bisogna tornare indietro un pochettino e io torno indietro, sono obbligato a tornare indietro. In questa proposta di delibera mi ha convinto effettivamente la parte dell'ESA-Com, hanno dato le risposte alle domande che ci sono state, anche a quella sul lavoro. Quella sul lavoro gliel'ho fatta specifica perché in questo momento, per esempio, l'SGL Multiservizi per pulire le strade del mercato usa una cooperativa, che è cosa diversa.

Io ho un dubbio su questa delibera. Se avessi partecipato e fossi entrato in questo Consiglio un anno prima, probabilmente oggi non staremmo tanto a discutere, ve la voterei e chiuso, perché va bene così. Il problema è che rispetto alle quattro delibere che sono citate io non sono convinto che la SGL Multiservizi – che ha svolto degnamente il servizio fino ad oggi – fosse una società *in house*, questo è il grande problema.

Mi sono andato a vedere anche sentenze del TAR, che ieri ho fatto vedere al Sindaco e lui giustamente mi ha anche spiegato. Allora sono andato a rivedermi altre sentenze del TAR e vi leggo un passaggio di una sentenza perché questo è il problema (ce l'ho qua, Sindaco, se la vuole):

"Servizi pubblici locali – Affidamento diretto – Società *in house* – Possibilità di appaltare parte dei servizi a soggetti terzi. L'illegittimità sussiste:

L'affidamento diretto ad una società *in house* è legittimo soltanto nel caso in cui la partecipata abbia l'effettiva possibilità, all'interno del proprio contesto organizzativo, di svolgere con le proprie risorse il servizio oggetto dell'affidamento medesimo"; vuol dire che la società è in grado di svolgerlo, però lo può affidare.

"Rivolgersi a soggetti esterni, sia pure nelle necessarie forme dell'evidenza pubblica" – infatti l'SGL



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

si è rivolta all'Amia – "quale organismo di diritto pubblico, per reperire risorse non marginali al fine dell'espletamento del servizio oggetto di affidamento, determinerebbe una vera e propria diseconomia per l'Amministrazione, in quanto il costo dello svolgimento del servizio stesso sarebbe intuitivamente aggravato dall'intermediazione". Cosa vuol dire? Che se io appalto un servizio, è evidente che qualcosa in più l'utente lo paga.

È vero, ieri con il Direttore abbiamo detto: però noi che cosa c'entriamo? È vero, ha ragione. Le ho fatto un sacco di domande, lei mi ha dato le risposte, che io ho ritenuto corrette. Oggi gliene ho fatte altre due o tre su altri spunti e mi ha dato risposte corrette, però io onestamente... Ci sono sentenze del TAR, ci sono state tante proroghe, dovrei farvi la cronistoria fin dall'amministrazione Taioli per poi passare all'amministrazione Zerman per poi andare a quella di Vantini per poi finire a quella di Gastaldello.

Do atto al Sindaco che questo è un cambio epocale, questo è vero, però aspetto di vedere la lettera dell'Autorità di bacino che dice all'amministrazione "non fate la gara d'appalto", perché se quella lettera c'è, il Sindaco cosa ha fatto? Finalmente mette a posto quindici anni, a mio parere, di illegittimità. Per questo motivo io attendo sempre la lettera.

Faccio anche la mia dichiarazione di voto. Io questa cosa non la voto, vado fuori, perché sarebbe da votare per la parte dell'ESA-Com, però viene citata spesso l'SGL come una ditta *in house*. Mi dispiace, io non ve la voto contro, non ve la voto a favore, nell'atto della votazione io esco dall'aula e buon voto a tutti gli altri.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, consigliere Bianchini. Il Segretario intende rispondere alla sua richiesta.

ROBERTO BIANCHINI - CONSIGLIERE: Mi scusi, mi sono dimenticato di una cosa nella foga dell'intervento, Segretario. Allegata ai documenti che ci avete mandato – l'avete allegata voi nei documenti – c'è una serie di domande del Gruppo di Alternativa. Vede, io sono del Movimento 5 Stelle, di quello vecchio però. Il mio simbolo è "M5S-beppegrillo.it", non quello di adesso. Io non mi sono alleato né con la Lega Nord prima e neanche col PD adesso. Sono solo in questo Consiglio comunale, sono grillino. Però c'è una cosa: se a me arriva una lettera tramite i documenti che voi avete allegato e io chiedo le domande che fanno loro, se quelle cose sono vere, gli si dà una risposta; se dicono falsità, li si querela. Poi fanno un volantino. Io non lo so, qua siamo abituati... Faccio un esempio: la Società del Calcio San Giovanni fa una lettera diffamatoria e nessuno risponde. Se non è vero gli si risponde. Ci vuole trasparenza: ha fatto delle domande e gli si risponde. Invece qua non si risponde. Quand'è che non si risponde? Quando c'è mancanza di trasparenza.

Ho chiesto il parere di legittimità al Segretario su questa delibera per vedere se quello che c'è scritto, tipo che la SGL è una società *in house*, è vero. Voglio sapere se il Segretario dice "sì, è vero" perché a mio parere non lo è, tutto qua. Voglio sapere se dice che è una vera società *in house* o non è una vera società *in house*. Punto.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, consigliere Bianchini. Passo la parola al Segretario. Prego.

ALESSANDRO DE PASCALI - SEGRETARIO GENERALE: Ringrazio il consigliere Bianchini. Mi perdonerete, ma a questo punto ritengo utile, con l'assenso del Presidente, dare lettura della comunicazione che è pervenuta dal consigliere Bianchini.

(Intervento fuori microfono)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

ALESSANDRO DE PASCALI - SEGRETARIO GENERALE: Io la leggo senza problemi se lei è d'accordo. "La proposta di deliberazione, iscritta all'ordine del giorno per martedì 17 settembre 2019, per l'acquisto di quote azionarie di ESA-Com, è stata presentata con allegati che si rivelano incoerenti con la volontà espressa di affidamento *in house* del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Questo perché gli allegati "Contratto di servizio" e "Convenzione per il controllo analogo" si riferiscono a società diversa. Se, infatti, fosse questa diversa società a svolgere il servizio di gestione dei rifiuti, dovremmo affidare ad essa il servizio *in house* acquistandone la partecipazione. Questo in modo inequivocabile insegna, tra le altre, anche la sentenza n. 236/09 del TAR del Veneto.

Al fine di comprendere e risolvere tutti i dubbi che si presentano, pare doveroso innanzitutto che la delibera sia munita anche del parere di legittimità del Segretario generale. Inoltre questi, nella sua veste di consulente giuridico anche del Consiglio comunale, dovrebbe rendere un parere *pro veritate* sui seguenti argomenti:

Statuto ESA-Com. In merito all'articolo 3, in particolar modo ai punti 5, 6, 7, 8 e 9, "la società potrà realizzare e gestire le attività di cui sopra". Quali sono? Direttamente? In concessione? In appalto? In qualsiasi altra forma?

Si chiede: nel momento in cui si dà la possibilità di affidare il servizio a terzi direttamente o in qualsiasi altra forma, ESA-Com è ancora un'azienda *in house*?

Si chiede: ESA-Com svolgerà direttamente il servizio?

Allegati. Premesso che gli Allegati A e B ci sembrano vetusti, parrebbero dimostrare che è Eco Cisi ad essere la società che svolgerà il servizio in quanto ad essa risulta essere intestato il controllo analogo e il contratto di servizio. Domanda: l'affidamento del servizio viene dato a ESA-Com o a Eco Cisi?

In merito alla delibera n. 14 si chiede: il controllo analogo lo farà ESA-Com o Eco Cisi?

In merito alle linee guida citate nella proposta di delibera n. 14, la domanda ad ANAC è stata già presentata? Se sì, da chi? Da SGL Multiservizi? Da ESA-Com? Da Eco Cisi? Dall'Autorità di bacino? Dal Comune? E quando? E con quale risposta?

Al punto "Visto il già richiamato decreto-legge n. 175/2016" e in particolare con riferimento al comma 1 "che le società...", si fa notare che alla parola "controllata" con cui termina il paragrafo va aggiunto quanto deliberato dalla sentenza del TAR qui già citata.

Si chiede: quali parametri sono stati usati per valutare ed indurre ad abbandonare la gestione SGL Multiservizi a favore di ESA-Com o Eco Cisi?

Punto 7 della proposta di delibera. Si fa notare che il quesito così come è formulato obbliga il Consiglio comunale al trasferimento della gestione dell'illuminazione pubblica comunale a SGL Multiservizi, che, come stabilisce la normativa e la sentenza del TAR Veneto già citata, si può fare solo se la società SGL Multiservizi abbia l'effettiva possibilità di svolgere con proprie risorse il servizio dell'affidamento medesimo. Domanda: SGL Multiservizi ne è in grado?

Distinti saluti.

Movimento 5 Stelle - San Giovanni Lupatoto".

Io ho ricevuto questa sua comunicazione ieri mattina...

(Intervento fuori microfono)

ALESSANDRO DE PASCALI - SEGRETARIO GENERALE: Prego, prego.

ROBERTO BIANCHINI - CONSIGLIERE: Quella comunicazione, Segretario, gliel'avranno data ieri mattina perché io gliel'ho mandata un po' di giorni fa. In Commissione a tante di quelle domande che sono riportate su quella lettera è stato risposto perché io quella comunicazione l'ho fatta prima di parlare con l'ESA-Com, questa è la verità (io gli mando una lettera, se gli arriva dopo quattro giorni è



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

meglio che gli uffici li organizzate meglio). Dopo sono venuto in Commissione e tante di quelle domande le ho fatte lì. Mi hanno risposto, mi hanno tolto dei dubbi, signor Segretario. Punto.

Io non so se lei faccia a meno di darmi il parere. Io le ho fatto delle domande perché non sarei stato a conoscenza di tanti argomenti se non avessi parlato con loro. Ho parlato con loro, a tanti argomenti mi hanno risposto. Ho detto che se fosse per loro, a questa delibera voterei a favore. Il problema è che ho dei dubbi su se l'SGL Multiservizi sia una società *in house*, punto. Lei in una di queste delibere non era neanche presente come Segretario comunale, c'era quello precedente. E poi è tutto riportato dalla delibera n. 38 che ora non trovo, perché quello che ho ripotato sono tutte cose che allora il Sindaco stesso dichiarò. Ce l'ho la delibera n. 38. Adesso, nel marasma di carte, non la trovo, però, se vuole, gliela vado a prendere, gliela leggo tutta la delibera, le leggo tutti gli interventi. Ci furono quattro sindaci qua, seduti a questo tavolo, e nessuno ha preso la parola su questo argomento. Per questo Bianchini Roberto qua è solo, perché sono tutti corresponsabili, almeno a mio avviso.

Io ho fatto delle domande. Mi vuole rispondere? Bene. Sennò faccio a meno, non c'è problema, prendo atto.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, consigliere Bianchini. Prego, Segretario, continui.

ALESSANDRO DE PASCALI - SEGRETARIO GENERALE: Consigliere, glielo dico proprio senza ombra di polemica. Lei ha tutto il diritto di fare tutte le sue considerazioni. Io ho letto la sua comunicazione e ho detto un dato oggettivo. Tra l'altro è protocollata il 16 settembre, io l'ho vista ieri mattina e questo è un altro dato oggettivo. Poi potrà anche essere che l'abbia mandata prima, ma non l'ho mica detto con un tono... È arrivata sabato mattina, il 14, alle ore 10.30. Il sabato gli uffici sono chiusi e mi è arrivata lunedì mattina. Ma mica è una colpa, è solo per chiarire.

(Intervento fuori microfono)

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Lasciamo rispondere il Segretario, grazie.

ALESSANDRO DE PASCALI - SEGRETARIO GENERALE: Volevo dirle che io ho ovviamente concentrato la mia attenzione sul contenuto di questa nota che lei mi ha mandato, è evidente, tutto qua. Siccome ci tengo alle mie responsabilità e il mio lavoro ovviamente è fatto molto spesso anche di formalità che sono a garanzia di tutti, ho ritenuto – oggi mi ci sono dedicato – di darle una risposta, di cui adesso, se lei vuole, le do lettura, ma senza alcuna polemica. Dopo lei ovviamente ha tutto il diritto, ci mancherebbe altro, di fare...

(Intervento fuori microfono)

ALESSANDRO DE PASCALI - SEGRETARIO GENERALE: No, io gliela vorrei leggere così almeno ha ulteriori elementi di valutazione. Poi chiaramente lei è il consigliere e agisce come ritiene più opportuno. Ma, ripeto, lo dico senza polemica.

Ho buttato giù alcuni appunti. Mi perdonerete se magari posso tediare, ma cercherò di essere breve.

Nella nota il consigliere Bianchini ritiene doveroso, al fine di comprendere e risolvere i dubbi su alcune questioni sollevate, che la delibera in esame sia munita anche del parere. Io non ho letto, in tutta sincerità – ma glielo dico non per evadere da quello che posso dire – un'esplicita richiesta di parere al Segretario da parte del consigliere, ma una sua valutazione circa l'acquisizione dello stesso.

Una brevissima parentesi. Il parere di legittimità del Segretario non è più obbligatorio dal 1997 con l'abrogazione che era stata disposta dalle leggi Bassanini. Questo però ovviamente non vuole mica dire che il Segretario non svolga delle funzioni e non abbia delle responsabilità. Anzi, la legge



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

prevede che è tenuto a svolgere compiti di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, lo statuto e ai regolamenti. Questa previsione del Testo Unico degli enti locali può configurare a mio avviso addirittura un ambito ben più ampio di quello del soppresso parere di legittimità sul singolo provvedimento, atteso che da essa può farsi derivare e generare obbligo in capo al Segretario di segnalare per l'azione amministrativa dell'ente le eventuali fattispecie di non conformità alle norme di atti ai quali partecipi, pena anche la possibile soggezione evidentemente a responsabilità anche di tipo amministrativo ed erariale. Già da questa semplice considerazione si può rilevare, per *facta concludentia*, l'assenza di profili di legittimità sulla proposta di provvedimento posto che non ho rilevato, appunto, elementi contrari alle norme.

Approfitto per fare una breve precisazione. La funzione consultiva può farsi rientrare fra i compiti del Segretario comunale. (Ho fatto anch'io qualche ricerca tra i pareri ministeriali.) Devono essere delineati i limiti della suddetta attività, che innanzitutto può essere richiesta unicamente dagli organi dell'ente nella loro collegialità e, inoltre, con riferimento alla sfera di competenza propria dello stesso organo richiedente. La previsione statutaria della funzione consultiva del Segretario con la possibilità di formulare, su richiesta, pareri ed esprimere valutazioni di ordine tecnico e giuridico, oltre al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio, quindi agli organi, anche in capo ad Assessori e a Consiglieri, sembra doversi riferire, a mio avviso, agli atti di rispettiva competenza ovvero di iniziativa di questi ultimi, che esulano dall'attività collegiale dell'organo di cui fanno parte, altrimenti sarebbe stata una ripetizione inutile prevista dallo statuto.

Tanto chiarito, non intendo in ogni caso sottrarmi dall'offrire in questa sede il mio apporto all'intero Consiglio comunale sugli aspetti giuridici e amministrativi rispetto alle questioni che il consigliere Bianchini ha posto riguardo in particolare alla corretta individuazione della società, cioè Eco Cisi o ESA-Com, della quale si propone questa sera l'acquisizione della partecipazione societaria. Questo per fugare, se possibile, ogni dubbio a riguardo.

L'abbiamo già detto: la proposta di delibera ha ad oggetto l'acquisto di una partecipazione societaria in ESA-Com S.p.A. che è finalizzato all'affidamento *in house* del servizio gestione rifiuti da parte del Consiglio di bacino Verona Sud, al quale il Comune fornisce indirizzo vincolante, anche, come abbiamo detto prima, recependo le indicazioni contenute nella deliberazione 19/2017 dell'Autorità d'ambito.

La competenza dell'ente di bacino relativa al formale affidamento del servizio integrato e gestione integrata dei rifiuti deriva dalla previsione contenuta nella legge regionale n. 52/2012, in particolare articolo 3, comma 5, nonché nell'articolo 9, comma 2, lettera g), della convenzione costitutiva del Consiglio di bacino sottoscritta fra le amministrazioni partecipanti ancora in data 1 luglio 2015.

La circostanza che gli Allegati D ed E, cui fanno riferimento rispettivamente il regolamento per il controllo analogo congiunto sottoscritto sotto forma di convenzione fra gli enti soci in data 1.12.2011 e la carta dei servizi igiene urbana, si riferiscano alla società Eco Cisi S.p.A. non dà luogo a dubbi di sorta circa l'esatta individuazione del soggetto di cui il Comune di San Giovanni Lupatoto intende diventare socio. Infatti, con atto al ministero del notaio Lucio Lombardi del 2.12.2011, è stata variata la ragione sociale della società Eco Cisi S.p.A., ad invarianza di partita IVA e codice fiscale, da Eco Cisi S.p.A. a ESA-Com S.p.A.. Più precisamente, nell'Assemblea straordinaria svoltasi alla presenza del notaio, è stata variata la denominazione societaria ad invarianza di tutti i restanti dati fiscali, con alcune modifiche anche all'atto costitutivo, senza procedere con una trasformazione societaria. Eventualmente il Presidente e il Direttore di ESA-Com potranno darmi conferma di queste mie conclusioni.

Per quanto attiene invece la richiesta di parere *pro veritate*, sinceramente, consigliere Bianchini, confesso di essere rimasto un po' sorpreso dall'utilizzo di un istituto tipico della professione forense alle funzioni del Segretario generale quale garante imparziale della conformità dell'azione



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

amministrativa dell'ente a leggi, norme e regolamenti. Mi spiego meglio. La locuzione "*pro veritate*" indica che il parere legale viene redatto, nella ricerca imparziale della verità, da parte, per esempio, dell'avvocato anche eventualmente in modo non favorevole alla posizione del proprio cliente. Utilizzare un siffatto istituto tipico di una prestazione professionale privata implica a mio avviso la considerazione che l'attività svolta dal Segretario comunale possa essere, almeno in astratto, svolta non a favore dell'integrità dell'azione amministrativa, ma per posizioni di parte. La qualcosa sinceramente, ripeto, ha destato in me sorpresa e la ritengo inaccettabile, ma non per la mia persona, per carità, ma per le funzioni in generale del Segretario.

Inoltre rilevo che non è formalmente neanche in questo caso una richiesta, quanto una mera prospettazione di opportunità fornire questo parere quale consulente giuridico anche del Consiglio comunale. La funzione consultiva verso il Consiglio deve essere richiesta dall'organo, a mio avviso, nella sua collegialità.

Concludo, evidenzio solo alcune risposte ad alcuni argomenti che sono stati sollevati. Mi pare che su diversi ci siano state da parte del Presidente e del Direttore di ESA-Com risposte esaustive. Altri aspetti, per esempio per quanto riguarda la domanda su come verrà svolto il servizio di pubblica illuminazione, sono questioni, come dire, future, sulle quali io in questo momento non posso esprimermi, se non nell'impegno di verificare che tutto sia fatto in maniera legittima, efficiente e soddisfacente per tutti.

Solo un paio di ultime precisazioni. Non mi ripeto su ESA-Com, sullo statuto, su quello che è stato detto prima. In merito alla domanda di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50, ricordo che nel caso in cui il controllo sia esercitato congiuntamente, per un organismo *in house*, da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, ai sensi dell'articolo 5, commi 4 e 5, del Codice dei contratti pubblici, deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione. Questo è previsto anche al punto 4.3 delle linee guida n. 7/2017 dell'ANAC. La domanda di iscrizione è presentata, a pena di inammissibilità, dal responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) su delega delle persone fisiche deputate ad esprimere all'esterno la volontà del soggetto richiedente. Anche questa è una previsione delle linee guida dell'ANAC.

Basta, mi fermo qui perché mi pare che altre questioni siano state già ampiamente svolte.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, Segretario. Ci sono altri interventi? Zamboni, prego.

MARCO ZAMBONI - CONSIGLIERE: Sono d'accordo con Bianchini, questa delibera potrebbe essere una cosa epocale per San Giovanni per la gestione dei rifiuti, però sono ancora convinto – e ieri sera mi è stato detto che poi il Sindaco può cambiare – che questo sia un atto dovuto perché arriviamo da un'indicazione del Ministero dell'Ambiente, da quello che ho capito, il quale poi trasferisce alla Regione la possibilità di creare i bacini, vengono creati i bacini, i comuni si associano e il Consiglio di bacino indica ESA-Com come gestore unico e si vuole arrivare a questo, l'avete detto voi che si deve arrivare al gestore unico, perciò per me quello di questa sera è un atto dovuto.

Io apprezzo quello che avete detto ieri sera. La parola più usata ieri sera è stata "efficientamento" da parte del Direttore. Ci ha spiegato benissimo quello che ESA-Com andrà a fare o ha intenzione di fare. Mi trova totalmente d'accordo. Però che non venga riconosciuto che questo è un atto dovuto mi porta – e qua dichiaro anche le mie intenzioni di voto – ad astenermi perché non siete stati chiari.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zamboni. Altri che vogliono intervenire? Falavigna, prego.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

ANNA FALAVIGNA - CONSIGLIERA: Grazie, Presidente. Questo non è un atto dovuto, ne abbiamo discusso anche ieri lungamente in Commissione. Che il Consiglio di bacino abbia dato questa indicazione al Comune di aggregarsi verso un unico soggetto di gestione non significa che questa sera questo atto, l'acquisto di quote della società ESA-Com, sia un atto dovuto. Fosse solo anche per la scelta del soggetto, nel senso che la scelta poteva ricadere su altri soggetti, altre società, quindi non è assolutamente un atto dovuto quello di questa sera. C'è molta discrezionalità politica e, a nostro parere, è un salto, ma è un salto che facciamo al buio per quanto ci riguarda.

Non metto in dubbio la competenza di ESA-Com e ringrazio nuovamente il Direttore e il Presidente, ci hanno veramente risposto con grande disponibilità alle domande, ma non è sufficiente. Non abbiamo ricevuto un progetto, non abbiamo ricevuto un piano economico, non abbiamo ricevuto un piano finanziario, non sappiamo cosa succederà della SGL Multiservizi. Per me è un salto nel buio.

Non capisco proprio come possa essere chiesto, perlomeno a noi Consiglieri di minoranza, di dare un voto favorevole a questa delibera che assolutamente, sulla base dell'istruttoria che è stata fatta, non ci dà alcun elemento per poter dare anche solo un parere contrario. Non so esprimere un parere su questa delibera. So che è un salto nel buio. Io non mi assumo la responsabilità di dire sì o no a un salto nel buio francamente, quindi il nostro voto sarà di astensione.

Ringrazio nuovamente ESA-Com, però devo nuovamente evidenziare una carenza nella metodologia di questa amministrazione che non ci consente di partecipare attivamente, ma anche solo di essere messi al corrente di quello che sta succedendo, e stiamo evidentemente votando e discutendo su una questione fondamentale per San Giovanni.

Queste sono le nostre valutazioni e anticipo già la dichiarazione di voto: per noi è un voto di astensione.

Esce il Consigliere Bianchini ed i presenti diventano 13.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, consigliera Falavigna. Sarebbe il secondo intervento, ma prego, consigliere Zamboni.

MARCO ZAMBONI - CONSIGLIERE: Per rispondere alla consigliera Falavigna, il mio discorso di atto dovuto è perché è uscito questa sera che è il bacino di Verona Sud che indica e assegna il gestore della raccolta dei rifiuti. Me lo confermate oppure no che è l'Assemblea dei sindaci del bacino?

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Prego, Direttore.

DOTT. MAURIZIO BARBATI - DIRETTORE GENERALE ESA-Com SpA: Quello che si sta facendo questa sera è un percorso che nasce da una gerarchia delle fonti che sono i decreti legislativi nazionali che hanno dato mandato alle Regioni di legiferare e di costituire gli ambiti territoriali ottimali. Questo è scritto sulla legge nazionale, sulla legge regionale.

La Regione Veneto ha individuato, come spiegavo ieri sera, un ambito regionale, che è tutta la regione Veneto, per quanto riguarda gli atti di indirizzo strategici sull'impiantistica dei rifiuti e delle discariche. Dopodiché la Regione Veneto ha costituito dei bacini territoriali ottimali. I bacini territoriali ottimali sono 12 nella regione del Veneto. Nel caso specifico, al bacino Verona Sud partecipano i 39 comuni appartenenti al bacino.

Voi avete votato due anni fa circa, in Consiglio comunale, l'approvazione di una convenzione di istituzione del bacino Verona Sud. Il Comune di San Giovanni Lupatoto ha quote all'interno di quel bacino per 25-26 mila abitanti. Sicché cos'è che è successo? Sulla gestione dei rifiuti, come è successo sulla gestione dell'acqua dieci anni fa, anche forse più di dieci anni fa, l'autorità competente è il



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

bacino, stessa cosa che è successa sul servizio idrico integrato, è lo stesso identico percorso di Acque Veronesi.

La competenza del bacino è l'affidamento del servizio e le modalità di affidamento del servizio. Ho detto prima che intanto hanno uniformato i contratti e la scadenza unica ed univoca. I sindaci in Assemblea di bacino hanno dato un atto di indirizzo di mantenimento del servizio *in house* e la legge dice che l'affidamento a livello di bacino deve essere fatto ad un gestore solo, questo è quello che dice la normativa. Ho detto prima che il gestore unico verrà fuori da questi percorsi di aggregazione fra soggetti affidatari del servizio *in house*, oppure, come sta succedendo per il Comune di San Giovanni Lupatoto, il Comune di San Giovanni Lupatoto delibera di acquisire quote di partecipazione in ESA-Com e dopo il bacino – perché non è più competenza del Comune – affiderà il servizio della raccolta rifiuti perché la competenza è del bacino. Come è successo con l'acqua dove la competenza è stata tolta ai singoli comuni ed è stata assegnata all'Autorità d'ambito del servizio idrico integrato, la stessa cosa è successa col bacino territoriale ottimale.

È pacifico che il bacino da qua al 31 dicembre 2030 debba avere un soggetto unico per continuare con l'affidamento del servizio *in house*, ma potrebbe succedere che magari si arrivi a una società unica *in house* e gli indirizzi politici del bacino cambino, può essere che il bacino decida di andare a gara o di fare la costituzione di un partenariato pubblico-privato. Attualmente non è così perché attualmente le delibere di bacino prevedono l'*in house*. Società *in house* che a livello di Veneto – perché nel Veneto ci sono tutte società *in house* – per fortuna sono società che hanno una qualità di servizio e un'efficientamento di costi che garantiscono al Veneto di essere la prima regione a livello nazionale.

Dice giusto la Consigliera, non è un obbligo, è una scelta amministrativa politica che state facendo come amministrazione comunale di San Giovanni Lupatoto perché c'erano altri soggetti sul territorio. I soggetti, abbiamo detto, sono quattro. Il soggetto che oggi ha numeri più grandi e prestazioni di qualità migliori è ESA-Com. Oggi ESA-Com ha 22 comuni; avrà il ventitreesimo, spero, con la delibera di questa sera, avrà 125 mila abitanti, che sono quasi la metà degli abitanti di bacino. Già la metà del numero dei comuni la superiamo perché la metà più 1 di 39 la superiamo avendo 22 comuni. Per il resto, dovete decidere voi cosa fare, se acquistare o no queste quote azionarie.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, Direttore, del chiarimento. Ci sono altri che vogliono intervenire che non sono intervenuti? Se non ci sono più interventi, dichiaro chiusa la discussione sul punto. Ricordo che prendiamo atto della comunicazione fatta dal dirigente prima sugli errori, sui refusi materiali contenuti nella delibera, quindi saranno corretti, per errore di battitura, i refusi che si trovano all'interno della delibera come aveva elencato e letto il dottor Elifani prima.

Se nessuno si oppone, dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare una dichiarazione di voto, prego. Nessuno vuole fare la dichiarazione di voto. Vuole farla il Sindaco. Grazie, Sindaco, faccia lei la dichiarazione di voto. Dopo pongo in votazione la delibera.

ATTILIO GASTALDELLO - SINDACO: Io concluderei questa interessantissima discussione. Ringrazio tutti i partecipanti e ringrazio i contributi di tutti. Vorrei richiamare l'attenzione su un aspetto che forse non è emerso completamente o in tutta la sua chiarezza. Ringrazio il consigliere Bianchini che non c'è e il consigliere Zamboni che è ancora qua. Il cambio epocale, la svolta sta non soltanto nel fatto di avere oggi la possibilità di gestire meglio la raccolta perché si elimina completamente anche qualche criticità dovuta al fatto che in precedenza non tutte le fasi venivano svolte direttamente. Il che non vuol dire che SGL non fosse una società *in house*, perché adesso fortunatamente, oltre a fare leva sulla giurisprudenza, abbiamo una norma precisa che ci dice che la società è *in house* quando è partecipata completamente da un ente locale o da più enti locali, ma comunque ha una partecipazione pubblica totalitaria (nella SGL è pubblica totalitaria la partecipazione, siamo noi), quando svolge almeno l'80 per cento dei servizi nei confronti degli enti



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

locali (SGL svolge il cento per cento del servizio nei confronti dell'ente) e quando ha il controllo analogo (che in questo caso non è necessario che sia congiunto perché siamo soci unici). Quindi che SGL sia una *in house* è cosa pacifica oggi. Forse non bisogna confondere con lo svolgimento di tutte le fasi, ma non è necessario; uno deve avere la possibilità di svolgerle oppure può svolgerle anche in parte diversamente purché non sia prevalente lo svolgimento in modo diverso dallo svolgimento diretto.

Detto questo, a me dispiace se la documentazione depositata o presente in Comune non sia stata compresa completamente, però gli elementi che cerchiamo di dare sono assolutamente completi. Questa scelta è assolutamente consapevole e mira ad arrivare alla gestione integrata dei rifiuti, non soltanto alla gestione della raccolta, perché le discariche stanno esaurendo la possibilità di raccogliere rifiuti e non possiamo pensare di fare ancora discariche. In qualche provincia virtuosa (ce l'abbiamo attaccata: Treviso) stanno facendo la bonifica delle discariche con gli impianti di riciclo, ma pensare di fare milioni di investimento sugli impianti con un bacino di utenza di 25 mila abitanti è pura follia, neanche triplicando la tassa rifiuti si arriverà mai a fare questo. Ecco perché abbiamo tutta una legge statale e regionale a cascata che spinge, come giustamente diceva il consigliere Zamboni, a scelte, io aggiungerei, quasi obbligate, nel senso che poi abbiamo visto dove sta la discrezionalità, quindi non c'è un problema di ragione dell'uno o dell'altro degli interventi perché in realtà avete toccato due aspetti diversi e ugualmente veri.

Tornando a questa scelta che oggi il Comune di San Giovanni Lupatoto fa, è quella di prendere coscienza del fatto di non poter fare più nessun miglioramento se si ferma la SGL. Oggi la frontiera non è più la gestione del servizio di raccolta, è la gestione integrata del rifiuto. Per fare questi accordi, ovviamente abbiamo scelto questa società sulla base di requisiti non soltanto di capacità che hanno dimostrato nel tempo... (ricordavo ieri sera che la ESA-Com ha vinto dei premi a livello nazionale), non soltanto per la solidità del bilancio (un patrimonio netto che oggi le società italiane si scordano perché le società italiane cercano di essere fluttuanti nel mercato e di non assumere rischi). È una scelta epocale perché oggi questa scelta ci permette di cambiare completamente rotta, di avere un piano finanziario di dettaglio, di sapere tutto, di sapere quali sono i costi, dove poter incidere, di distinguere in base al territorio e quindi anche di trovare efficientamento. Ma vi dico una cosa: il problema dell'abbassamento della tariffa dovrebbe diventare l'ultimo dei problemi. Il primo problema deve essere il *plastic-free*, il primo problema deve essere che tutti i rifiuti non vadano più in discarica e diventino una risorsa attraverso impianti che li trasformino in materie prime secondarie. Siccome abbiamo degli esempi virtuosi, noi questi esempi, come amministratori, abbiamo il dovere morale di seguirli.

Visto che prima citavo Spinoza, mi viene in mente un'altra frase di Spinoza. Anche fossero stati commessi degli errori in passato, Baruch Spinoza diceva: non piango sulla storia passata, cambio rotta – usa proprio questa parola – per il futuro. Questo è un cambiamento di rotta.

Voglio ringraziare tutti, però permettetemi di fare un ringraziamento particolare, perché abbiamo lavorato molto, al Segretario, agli uffici, all'assessore Meroni, che questa sera purtroppo non c'è perché non è stata bene, ma la voglio ringraziare; voglio ringraziare l'amministratore di SGL, che poi è stato sostituito dal Consiglio di amministrazione, Roberto Sterza; voglio ringraziare moltissimo – li abbiamo in Aula – l'attuale Presidente Nicola Fasoli, il consigliere Yuri Fanini e tutta l'amministrazione perché su questi temi abbiamo non dico indugiato, ma ci siamo soffermati molto e sono stati coinvolti tutti. Sono scelte importanti, sono passaggi non facili. Si tenta sempre di avere un impatto zero sui cittadini perché anche la tranquillità dei cittadini è fondamentale. Però, signori miei, questo è il modo di risolvere il problema ambientale dei rifiuti, non ci sono altri mezzi e non ci sono scorciatoie. Grazie, Presidente, e mi scuso con tutti la prolissità.

Durante l'intervento del Sindaco esce il Consigliere Grossule e i presenti diventano 12.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Chiuse le dichiarazioni di voto, metto in votazione la proposta di delibera.

Favorevoli? 9.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3 (Zamboni, Falavigna, Gambacorta).

La proposta di delibera è approvata.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3 (Zamboni, Falavigna, Gambacorta).

Anche l'immediata eseguibilità è approvata dal Consiglio.

Io libererei i rappresentanti dell'ESA-Com, il Presidente Lorenzetti e il Direttore Barbati. Grazie. Buona serata.

ATTILIO - GASTALDELLO SINDACO: Presidente, posso ringraziare anche tutti i lavoratori di SGL?

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Certamente.

ATTILIO - GASTALDELLO SINDACO: Perché hanno sempre fatto un lavoro egregio e molto apprezzato sul territorio. Li ho dimenticati prima e non escludo che ci possa essere qualche errore, però hanno sempre fatto un lavoro egregio. Ci dimentichiamo, a volte, di chi opera. Scusate, ma ci tenevo a dirlo.

STEFANO FILIPPI - PRESIDENTE: Ci uniamo a questi ringraziamenti ai dipendenti di SGL. Grazie.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 17/09/2019

Parere ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

OGGETTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO - UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE, STRATEGICO E PARTECIPATE. ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' ESA-COM SPA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere FAVOREVOLE

Lì, 06/09/2019

IL DIRIGENTE SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO
F.to ANDREA ELIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere FAVOREVOLE

Lì, 06/09/2019

IL DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
F.to ANDREA ELIFANI



COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FILIPPI STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE PASCALI ALESSANDRO

ESECUTIVITA'

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

() è diventata esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE PASCALI ALESSANDRO